

Spese in aggiunta al bilancio 1855.

13.

# VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato e ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alla Camera Legislativa dal Ministero di Finanze che incarichiamo di svilupparlo, modificarlo e giustificare la corrispondenza unitamente agli altri Ministeri.

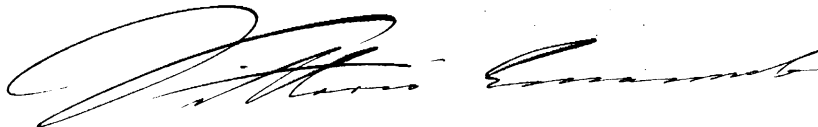
Art. 1°

Sono autorizzate tante Maggiori Spese e Spese nuove in aggiunta alle Spese straordinarie nel Bilancio 1855 per la complessiva somma di L. 3,689,037. 55. ripartitamente fra le diverse categorie in conformità del Quadro annesso alla presente legge.

Art. 2°

Sono autorizzate tante Maggiori Spese e Spese nuove in aggiunta a quelle provvidute negli Esercizi precedenti per la complessiva somma di L. 3,110. 92. ripartitamente fra le diverse categorie ed Bilancio 1855. in conformità del Quadro suddetto.

Dati in Torino addì 14. Novembre 1855.



# MINISTERO DELLE FINANZE

## Direzione Generale del Tesoro

Maggiore spesa di L. 21,653.62 alla categoria N° 48.  
Sorveglianza sulle ferrovie private del bilancio dei  
Lavori Pubblici per 1855

Signori

Mediante la concessione fatta col  
legge del 4. Giugno 1855. della somma di L. 50,000.  
per la sorveglianza alle opere di costruzione sia della  
Ferrovie della Savoia sia di quella da Biella a  
Santità in aggiunta alle L. 10,000. stanziata alla  
categoria N° 48. del bilancio 1855. del 26 dicembre  
dei Lavori Pubblici per la spesa sorveglianza alla  
Ferrovie da Torino a Novara, il complessivo  
impegno di questa categoria ammonta a L. 60,000.  
ripartito come segue:

Per la Ferrovie da Torino a Novara	L.	10,000. ..
della Savoia	..	36,000. ..
da Biella a Santità	..	14,000. ..
<b>Totale come sopra</b>	<b>L.</b>	<b>60,000. ..</b>

Per questa somma furono già spesi nei tre primi  
trimestri di quest'anno L. 38,602.57 cioè:

Per la ferrovia da Torino a Novara	£	12,872. "
" della Savoia	"	40,295. 93
" da Biella a Santhià	"	5,436. 62.
Totale	£	58,602. 57.

La somma disponibile per le spese del 1° trimestre sarebbe quindi ridotta ad sole " 1,397. 43 e dalle informazioni apunte dai commissari tecnici ai quali è affidata tale sorveglianza risulta che per le spese del 1° trimestre occorreranno ancora:

Per la ferrovia da Torino a Novara	£	1,545. "
" della Savoia	"	13,706. 05
" da Biella a Santhià	"	
compreso l'intero onorario all'ing. governativo	"	4,000. "
Totale	£	19,251. 05

a cui dovendosi ora aggiungere le seguenti spese nuove:

1° Onorario al commissario governativo per la ferrovia da Bra a Cavallinagrande	"	1,500. "
2° " per la ferrovia di Casale	"	2,000. "
La spesa totale da farsi sarebbe di	£	22,851. 05.
da cui deducendosi il residuo fondo come sopra disponibile di	"	1,397. 43.
si ha una deficienza di	£	21,453. 62.

per far fronte alle spese del 1° trimestre di quest'anno.

(Già ebbi l'onore di presentare alla Camera dei Deputati nella tornata del 19 Novembre pp. un progetto di Legge per concessione di maggiori spese esposte unione al Bilancio 1853.)

Trattandosi ora di una spesa urgente stante accertata dopo la presentazione di quel progetto, mi pregio di sottoporre alla Camera la relativa domanda pregandola

di ordinare l'invio alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge anzidetto affinché voglia tenere conto nella sua Relazione.

Ad maggior spiegazione di questa intenzione faranno comunicati i rapporti dei Commissari tecnici delle ferrovie suddette; si ravvizza tuttavia opportuno di avvertire che se si costituissero le spese relative alla ferrovia della Savoia le quali sono rimborsate nelle somme fisse di L. 20,000. le altre possono ritenersi puramente figurative venendo interamente versate nei capi dello Stato dalle Società di dette ferrovie le corrispondenti maggiori spese.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Seconda Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 28. Agosto 1855.  
a Corino

Oggetto.

Maggiore spesa di L. 151<sup>m</sup>, alla categoria 24.  
del bilancio Marina 1855, per lavori di  
ampliamento del fabbricato della Regia Scuola  
di Marina

Determinazione della M. S.  
S. M. L. S. P. D. m. t.

(1) copia

75 22

Sire

Severissimo volte già erasi per lo addietro fatto sentire il bisogno di ricare in tempo qualche ampliamento al locale della Regia Scuola di Marina per poter essere in grado di fornire di convenienti alloggi gli Allievi, tostochè avessero raggiunto il numero massimo prescritto dai Regolamenti.

Tostatosi però sinora dal portare a compimento la cosa, sia perchè non spinti dal bisogno del momento per non essere il numero maggiore degli Allievi mai giunto a cifra molto elevata, sia per altre circostanze finanziarie che consigliavano a non intrarsi in spese se non di ineluttabile urgenza, si è giunti al punto in cui, per l'ammersione di 6. nuovi Allievi in detto Stabilimento, e di quelli che sopravvanno felicemente gli esami nel p. v. mese di Novembre, dovendosi serbare un denaro, credere il numero degli Allievi sarà per acquistare la proporzione di 50, non si potrebbe in quel modo provvedere all'alloggio degli stessi, avvegnanche il locale sia a stento capace in oggi per 15. giovani, allorchè spesso lo fanno d'esisteri.

Per il che rendendosi di assoluta estinguita

}  
ricepita di moviscare in tempo ai mezzi di ampliare  
il predetto stabilimento in guisa da renderlo atto non  
solo a contenere L. 50. Allievi ammepe dal Regolamento,  
ma ben anco quel numero maggiore, che s' include di  
proprie, pel bisogno in cui sie di formare nuovi  
ufficiali onde riempire le lacune dei quadri, ed andare  
ad un tempo al riparo per l'avvenire del grave ed ora  
lamentato inconveniente di non poter recutare le  
Noavi di guerra del ricupario numero d'ufficiali, l'  
Amministrazione detta N. 16. aveva proceduto  
alla formazione del relativo progetto in linea d'arte.

La spesa occorrente ad attuare il divigato  
ingrandimento il quale consta nel rialzare di un  
piano la Marina a Levante dello Stabilimento  
venne calcolata di L. 15/77.

Coll'operazione di tale lavoro si ha fiducia che  
nonostante il suo onere al bisogno presente, ma  
altresi quello che potesse avverarsi in progresso pel  
concepito progetto d'ammiraglio nel numero degli Allievi,  
ora fissato in soli 90.

Dimostrata la ricepita di addirittura all'  
ampliamento in discorso ritenuta inoltre l'impresum-  
dibile condizione di dovervi per mano in sul  
momento, affinchè le opere siano compite durante  
il tempo dell'attuale campagna di mare degli  
Allievi, il Referente nell'apuzza Del Parlamento  
propone a N. 16. di autorizzare per Decreto Reale  
la spesa di L. 15/77 come sopra occorrente da  
aggiungersi ai fondi stanziati alla categoria N. 26.  
del Bilancio Marina per 1855. /

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

Esisto l'art. 23 della Legge del 23. Marzo 1853.  
Sulla proposizione del Ministro delle finanze a seguito di deliberazione presa nel  
Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo Unico

È autorizzata la maggiore spesa di Lire (quindici mila) occorrente alla categoria 2024.  
Riparazioni ai fabbricati marittimi Sanitarii del Bilancio 1855. del Ministero di Marina per opere di  
ampliamento del fabbricato della Regia Scuola di Marina.

Nella prossima Sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del presente Decreto.  
Il Ministro delle finanze e quello della Marina sono incaricati dell'esecuzione del presente che  
sarà registrato al Contollo generale.

Dat' Torino addì 28. Agosto 1855.

V. Vittorico Emanuele  
F. S. Lavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

Terza Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 18. Agosto 1855.  
al Castello di Portofino

Oggetto.

L'aggiunta spesa di L. 100,000, alla categoria Riparazioni  
ai fabbricati marittimi ed annessi del Bilancio Marittimo 1855,  
con compenso sulla cont. g. Stato maggiore gen. della Marina  
di detto Bilancio.

Determinazione della M. S.  
S. M. ha approvato il Decreto

Copia

1855

Sine

La testa ed estremità del molo che divide  
le due Darsene dell'Arsenale Navale in Genova  
già da qualche tempo minaccia di rovinare ed è per-  
tenta di tal pericolo e per aver constatato essere lo-  
fondamentale in gran parte corrose dall'inequante  
rompersi in uso delle correnti vi gagliarde, che un  
gran tratto di detto molo è reso da molto tempo in-  
usabile ad ogni uso.

Il guasto è ora però giunto al segno da far temere  
imminente la rovina di tal parte di molo, ed è indis-  
pensabile di porvi un riparo, se non si vuole soggiacere  
ai gravi inconvenienti, che deriverebbero quando i  
materiali da cui è composto la testa di que-  
sto molo rovinando in mare andassero ad ingombrare  
il vacuo spazio ristretto che pone fra loro in comuni-  
cazione le due Darsene, e conduce al luogo ov'è eretta  
la Stanzina ordigno che serve ad alberare le Navi.

È provvedere sollecitamente al ricambiamento  
di quell'opera, si è spinti non solamente dall'  
urgenza del caso che non tollera indugio, ma  
egualmente consiglia a ciò fare lo stesso interesse del  
pubblico Erario imperocchè è cosa ovvia che  
lasciando quel molo nello Stato in cui trovasi



ridotte, i guasti acquisterebbero di giorno in giorno più vaste proporzioni, ed ogni ritardo renderebbe necessaria una spesa di gran lunga maggiore di quella che ora richiedesi (che si calcola in L. 1650).

Questa spesa è applicabile alla categoria N° 26. Riparazioni ai fabbricati Marittimi e Sanitari del Bilancio 1855. del Ministero di Marina, ma le limitate somme ivi stanziati essendo per intero già impegnate in altri lavori, il Riferente ritenuta l'urgenza sottopone a N. 16. un progetto di Decreto che autorizza a termini dell'art. 23. della legge 23. Marzo 1853. l'occorrente maggiore spesa di Lire 1650, la quale però può essere compensata con una economia di somma eguale sulla categoria N° 9. Di detto Bilancio.

## Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

Visto l'art. 23. Della Legge del 23. Marzo 1853.

Sulla proposta fattaci dal Ministro delle finanze a seguito di deliberazione presa nel consiglio di Ministri  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

Autorizzata una maggiore spesa di Lire sedicimila alla categoria N° 26. Riparazioni ai fabbricati marittimi e sanitari del Bilancio 1855. del Ministero di Marina.

Art. 2.

Tale maggiore spesa sarà compensata con una economia di egual somma sulla categ. N° 9. Nato maggiore parte dell'art. Marina del Bilancio suddetto il fondo di quale categoria s'intenderà perciò accollato per tale consumo di L. 1650.

Nella prossima sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del presente Decreto. Il Ministro delle finanze e quello della Marina sono incaricati dell'esecuzione del presente che farà registrato al Controllo Generale.

Fatto al Castello di Colonna addì 18. Agosto 1853.

Vittorio Emanuele

G. F. Cavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 9. Luglio 1853.

Oggetto.

Maggiore Spesa alla Categoria N. 24. Del Bilancio  
del Ministero Marina pel 1853.

Determinazione della M. S.  
S. M. ha approvato. Ed è così.

Copia

N. 20.

Sire

Le forti correnti prodotte dalle maree  
già avvenute nello scorso Inverno ragionarono la  
rovina di un tratto della Calata della Marina esistente  
all'estremità del molo orientale della N.° Farsina in  
genova, per la cui ricostruzione non sono stati apposti  
fondi alla relativa categoria N.° 24. Riparazioni di varie  
voci del Bilancio del Ministero di Marina pel 1853.  
Si richiede una maggiore Spesa di L. 5,000.

La necessità di effettuare lo accumulato lavoro è  
dichiarata urgente prima non solo per impedire la totale  
rovina di quella Calata tanto utile pel servizio della  
Marina, ma ben anche per ovviare ai gravissimi  
inconvenienti cui si andrebbe incontro, quando il mare  
minacciasse le fondamenta del fabbricato sul quale  
si eleva la Marina da cui non dista più di un metro  
la breccia aperta nella indicata località, e per impedire  
eziandio che i materiali componenti l'angusta Calata  
non precipitino nel mare ad ingombrare il già stretto  
ingresso della Farsina.

Per le susposte considerazioni, di importanza  
altresi di profittare per l'esecuzione di tali riparazioni  
nell'attuale Stagione estiva in cui solo si può fare  
l'acquedotto di allivato con poche interruzioni di

il miglior modo, il difensore nell'attuale assenza  
del Parlamento onde dove proporre a V. M. che se  
preziosi a scopo dell'art. 23. della Legge 23. Marzo 1853.  
autorizzare la suddetta maggior spesa firmando il  
qui unito diviso di Decreto.

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

È istò l'art. 23. della Legge del 23. Marzo 1853.  
sulla proposizione fatta dal Ministro di Finanze a seguito di deliberazione presa in Consiglio  
dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo Unico

È autorizzata la maggior spesa di Lire Cinque Mili alla categoria n. 24. Riparazioni ai  
fabbricati Marittimi del Bilan cio 1855. del Ministero della Marina, per la ristituzione di un  
tratto della Calata della Darsena in Genova.  
La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento all'aperta della nuova  
Legione.

Il Ministro delle Finanze e quello della Marina sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto  
che sarà registrato al Contollo Generale.

Dal Torino addì 9. Luglio 1855.

V. Vittorio Emanuele  
C. C. Lavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 3. Ottobre 1855.  
a Torino

Oggetto.

Spesa nuova di £ 32,500. per adattamento  
del già fabbricato di S. Croce ad uso di ospedale

Militare.

Determinazione della S. M.

S. M. ha firmato: E. D. ...

Copia

17

Fire

Nello scorso anno quando il già convento di S. Croce in Torino venne occupato per stabilirvi l' Ospedale Militare Pio, il Ministero della guerra provvide per che vi fossero eseguiti gli adattamenti più urgenti.

Ma le opere necessarie per la formazione di vaste ed ampie infermerie, per procurare in ogni conveniente misura luce, ventilazione e calore nell' inverno e per locali più servizi accoppiati, non poterono effettuarsi nello stesso anno. Fu d' uopo farne oggetto di maturi studi per parte del Genio Militare, onde si avesse un progetto compiuto dei lavori occorrenti per fornire quel fabbricato in istato di soddisfare convenientemente ai bisogni e per conoscere ad un tempo la spesa totale che sarebbe necessaria, giusta il prescritto dai Regolamenti, prima di farne eseguire alcuna parte.

La ragione del tempo richiesto da siffatti studi dal corso che il progetto compilato ebbe a percorrere e dalle variazioni che si stimò convenienti introdurre rima impossibile al Ministero della guerra di approvare tale progetto prima d' ora, ed è dare quindi alcuna disposizione in ordine all'

approvazione della spesa relativa?

Il progetto in discorso trovasi ora debitamente compiuto. La relativa spesa ascenderebbe complessivamente a L. 80,900. che sarà sottoposta a suo tempo alla sanzione del Parlamento.

Ma alcuni dei lavori compresi in quel progetto sono della massima urgenza, siccome quelli che tendono più direttamente al bene dei malati e che procurano ai ricoverati un sufficiente riscaldamento delle infermerie, non che la loro utilità, e concernano l'ampliamento della piccola infermeria del piano superiore del fabbricato, la suddivisione della galleria del piano superiore ed altre piccole riparazioni pure indispensabili.

Importa che tali opere siano eseguite prima dell'imminente invernale stagione, e rilevano alla complessiva somma di L. 32,500. »

Si staube il Referred attore l'apungo del Parlamento hat onore di pregare V. M. che voglia attermini dell' Art. 23. della legge 23. Marzo 1853. autorizzare la spesa suddetta confermare il voto stesso di Decreto. /

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

Esisto l'art. 23. della Legge del 23. Marzo 1853. \_\_\_\_\_  
Sulla proposizione fatta dal Ministro di Finanze e seguito di deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri. \_\_\_\_\_

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: \_\_\_\_\_

Art. 1. \_\_\_\_\_

È autorizzata la spesa nuova di Lire Trentadue mila e cinquecento al Bilancio passivo 1854. del Ministero della guerra per i lavori di adattamento del fabbricato di S. Croce in Torino



Ad uso di Spedali Militare Divisionale.

Art. 2<sup>e</sup>

Questa spesa sarà iscritta in apposita categoria di cui autorizziamo l'istituzione sotto il N. 11/6, e colla denominazione Adattamento del fabbricato di S.<sup>a</sup> Croce in Torino all'uso di Spedali Militare Divisionale si aggiuntà a quella straordinaria del Bilancio suddetto.

Nella prossima Sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del seguente Decreto. Il Ministro delle Finanze e quello della Guerra sono incaricati dell'adempimento del presente che farà registrare al Contollo Generale.

Fatto in Torino addì 3. Ottobre 1859.

Firmato = Vittorio Emanuele

Cont. = C. Lavour

1<sup>a</sup> Divisione

Sire

Relazione a S. M.

Udienza del 28. 5<sup>to</sup>. 1855.

Oggetto.

Credito Supplementario sull'Esercizio 1855. alla categoria 18. Pone

Determinazioni della S. M. S.

S. M. ha firmato. P. Deonti

(Copia)

... alla fine del 1854. tale era il corso dei mercati che si poteva temere che il valore cui si calcolava sul proposto titolo di papia nel 1855. in Barione. Col Pone quindi in previsione dell'andamento in cui si approssimava alla categoria 18. L. 520,834. e così a vic. dell. L. 237,387. L'aggiunta proposta si ricorre a pagare L. 290,891. Co.

Ma non venne ciò fronte a l'attuale aumento e diminuzione attuale. Si fondi sufficienti a far fronte alle spese tutt'ora occorrenti per compiere al servizio dell'annata ed è quindi indispensabile ancora un supplemento di L. 80,848.

Colla prima aggiunta il valore della ragione di pona in categoria 18. cui ora si calcolava in primitivo titolo ricorrendo a quella di pona 22. e limitarsi a questo valore tutte le cose in proporzione del prezzo corrente delle granaglie a tal epoca. Nella speranza che si potessero avere esempio dall'opera istituita nei mercati dell'arricchirsi del nuovo raccolto e che anzi avrebbe piuttosto ottenuto un forte ribasso.

Ma come è ben noto andò fallito tal previsione ed i guai antichi rimasero annoverati, ed che ne seguì che il prezzo della ragione istituita e da distribuirsi

Sire

Le economie fatte sussistere sopra le spese di cui 27074 non tutte  
 contate di £. 110 per circa restano e si versano nelle Regie casse qual  
 prodotto capitale per la vendita della crusca e particolarmente se il  
 prezzo di quello distribuito e da distribuirsi dagli Impresarij vorrà  
 a risultare approssimativamente di cui 31382.

Ritenuti quindi i suddetti prezzi medi colla ragione per  
 quantitativo occorrente per l'annata si ha il seguente risultato

*Razioni provviste e da prevedersi -*

Dalle giugnesse -	N. 1086456 a £. 0, 31382	£ 331527. 21.
Dalle sussistenze addizionali	" 11767872 a " 0, 27074	" 3185982. 14.
	N. 12824028.	£ 3517479. 69.
Calcolate in Bilancio	" 13264608. a £ 0, 22.	" 2906981. 60.
Razioni in meno	N. 440877.	£ 612528. 09.

La quale eccedenza come più sopra notavasi non ad altro deve  
 attribuirsi che al caro prezzo del grano eccedente di molto le pre-  
 sioni del Bilancio.

E infatti la ragione di pane speso sopra calcolata in cui 22, ne  
 consegue che tenuto conto che ogni quintale di grano procura 161 razione  
 e che mille fucini 20 sono asportati dalle spese di fabbricazione il prezzo  
 del grano per quintale sarebbe stato calcolato per £. 31234, quando  
 invece venne a costare £. 38787, il che poi 73280. 29. quintali impiegate  
 e da impiegarli in ragione della differenza di £. 7553, per quintale  
 procurerebbe un aumento di spesa di £. 553289. 39.

Quanto poi alle razioni somministrati e da somministrarsi dagli Impresarij  
 in N. di circa 1086456, la metà del loro costo speso di cui 31382,  
 e così di cui 9389, in più di quella bilanciata la maggior spesa  
 a prevedere a ..... £ 99190. 69.

Ed avrebbe quindi un' eccedenza di ..... £ 652480. 54.  
 dalle quali deducendo per le razioni da si distribuiranno o  
 distribuiranno in meno ..... £ 71602. 54.

Resta stabilita la somma di cui si abbisogna in ..... £ 380818. "

Dei quali risultati deve si avvertire che se il prodotto



incio a essere per ogni quindato di grano come in epoca migliore si può  
riscuote sull'anno antecedente epoca di soli razioni 111, mentre nel 1850  
venne soldo alle 112, ciò non è così già attribuire a minor coltura  
per parte dei contadini. Ma sussistere si a minor produzione per  
parte dell'Amministrazione ma bene alle qualità del grano im-  
gate in confronto di quello di cui erano negli anni addetti i  
magazzini forniti.

È rifiuto invece delle eccellenti graminie degli scali del Marau  
i quali interamente mancarono su sorta d'ogni parte del grano  
di Sicilia, e Egitto, e di Barberia i quali epoca d'infiora  
qualità hanno avuto un minor prodotto in razioni.

È gli è per la scolarità che se il difetto non è maggiore di questi  
attribuire spuntualmente alle seguenti cause.

1.° All' minor costo della ragione fornita in epoca  
in confronto di quella fornita nelle migliori, il qual minor costo epoca  
di £ 0 11 3/4, per razioni procure sulle 117,675 3/4 razioni, con ripartite  
un risparmio di £ 506,917, nell'annata.

2.° All'economia ottenuta nelle comprate del grano il quale  
venne a costare £ 38,787 per quindato pari a £ 287,12 per Ettoliro  
mentre la media delle precedenti epoca a £ 29,934, per Ettoliro.

In l'annata maggior spesa di £ 808,48, non si propengono  
in compenso risparmi su altre categorie che non potrebbero per  
ora indicare in forma determinata, ma può si per l'ord.  
Circulare che alla chiusa di quest' Epoca 1850, si avrà  
un minor spesa sul totale del Bilancio ordinario sufficiente a coprire  
la presente maggior spesa che in assenza del Parlamento si riferisce  
All'argomenta di provvisione in questi servizi il Referente ha l'onore  
di pregare S. M. a voler autorizzare coll'unite Decreto con riserva  
di promovere la conversione in legge sulla prossima sessione  
parlamentare.

39. E.

ecc ecc ecc

Il 1.° art. 23 della legge del 23. Marzo 1850.

sulla proposizione fatta al Ministro di finanze e seguita  
 dal Parlamento presso il consiglio del Ministro.

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. unico

È autorizzata la maggiore spesa di Lire (cinquecento Ottanta  
 mila otto cento quarantotto alla categoria N. 15. Tras. Est.  
 Bilancio proprio 1858. del Ministero della Guerra.

Nella prossima sessione Parlamentare sarà proposta la  
 conversione in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle finanze e quello della Guerra sono  
 incaricati dell'esecuzione del presente che sarà registrato al  
 Controllo Generale.

Dal castello di Pollesina addì 28. 8. 1858.

firmato Vittorio Emanuele

(controfirmato C. Cavour)

Registrato al Controllo Generale il 31. 8. 1858.

Registro 43. Decreti finanziari e pag. 338. foll.° Marco.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 12. Ottobre 1855.

Oggetto.

Maggiore spesa di L. 111,172.50 per restauri  
alla ferrovia tra Borgobello ed Orona

Determinazione della M. S.

S. M. ha firmato il Decreto

Copia

17

S  
178

Un turbine straordinario nella notte  
dall' 11. al 12. dello scorso Agosto coll' imperversare.  
Durante quattro ore continue sulla collina a  
sinistra della ferrovia tra Borgobello ed Orona  
raggiunse gravi danni a quel tratto di strada;  
insieme quindi urgente il ripararvi immediatamente  
onde ripristinare quel servizio ed evitare danni  
ulteriori.

Le acque di quei rivi e torrenti ingrossarono  
in modo di cui non ho in Passi memoria,  
avendo sorpassato di 1.50 in altezza tutte le antiche  
cedenti misure delle più elevate piene. Non  
solamente la strada ferrata ebbe a soffrire gravi  
danni, ma ben anche le altre che trovansi in  
quella zona furono gravemente danneggiate dai  
straripamenti dei due rivi Colatore e Vovera; e  
nella strada comunale di Comignago un ponte  
di recente costruito fu dalle acque asportato e grande  
mente danneggiata la strada dal Rivo Vovera.

Sulla strada Nazionale del Sempione fu notevolmente  
danneggiato il Ponte sul Rivo Colatore,  
il quale nelle precedenti piene del rivo medesimo  
non aveva mai sofferto alcun danno.

Nelle proprietà private molti manufatti e  
molti beni furono pure gravemente scossi;

l'acqua cadendo torrenzialmente dalla montagna) riempì i fossi ed i rivi, fece quindi straordinariamente gonfiare quelli detti di Colabore, di Dormello e di Vovra, per modo che oltre a varie rotture nel corso stradale si ebbero a lamentare le seguenti più gravi ancora.

Rottura di una bomba nel rivo Colabore presso Borgobiccino per la lunghezza di 15. metri, e sfiancamento del sovrastante rilevato.

Scomposizione della platea e di due spalle di un ponticello al kil. 101.

Abolizione di due ponti, uno sul rivo presso Dormello e l'altro di m. 10. di luce sul rivo Vovra alla distanza di un chilometro.

Una Commissione composta d'Ispettori del Genio civile recavasi a visitare il detto tratto di strada riconosceva tutti i lamentati guasti prodotti da forza maggiore ed additava i lavori necessari per porvi immediato riparo.

L'Ispettore Negretti ne formò sotto l'aulogia periziva, e ne fece ammontare la relativa spesa alla complessiva somma di L. 141,172.50--

Non avendosi a tal uopo apposito fondo nel Bilancio di quest'anno del Ministero dei Lavori pubblici, e ritenuta l'urgenza di provvedere senza ritardo all'esecuzione dei lavori occorrenti nell'attuale urgenza del Parlamento il riprende l'onore di pregare V. M. che voglia degnarsi in caso della legge 23. Marzo 1853. di autorizzare la suddetta maggiore spesa con firmare l'inciso diviso di Decreto /

# Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

O  
Visto l'art. 23. della Legge del 23. Marzo 1853. \_\_\_\_\_  
Sulla proposizione del Ministro di finanze a seguito di deliberazione presa in Consiglio di Ministri  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: \_\_\_\_\_

## Art. 1. \_\_\_\_\_

È autorizzata la spesa nuova di Lire Cento quarant' un mila Cent. Cinquanta al Bilancio  
passivo 1853. del Ministero dei Lavori pubblici per lavori di ristaurò occorrenti alla Strada ferrata tra  
Borgobianco ed Arona. \_\_\_\_\_

## Art. 2. \_\_\_\_\_

Tale spesa sarà iscritta in apposita categoria di cui autorizziamo l'iscrizione sotto il  
no 51. bis e colla denominazione Lavori di ristaurò alla Strada ferrata tra Borgobianco ed Arona in aggiunta  
a quella straordinaria del bilancio suddetto. \_\_\_\_\_

Nella prossima sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in Legge del presente Decreto.  
Il Ministro delle finanze e quello dei Lavori pubblici sono incaricati dell'adempimento del presente decreto  
relativo al Controlo generale. \_\_\_\_\_

Fatto Torino addì 12. Ottobre 1853. \_\_\_\_\_

V. Vittorio Emanuele  
G. Cavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Ordinanza del 12. Ottobre 1855.

Oggetto.

Aggiunta di L. 300,000 nel bilancio 1855. per la costruzione delle strade reali di Sardegna

Determinazione della M. S.

S. M. ha firmato. E. D'Amico

Copia

16

Lire

La legge 6. Maggio 1850. nel dotare l'isola di Sardegna di una rete di strade reali autorizzava per la costruzione delle medesime l'annuo stanziamento di un milione nei bilanci dello Stato, sino alla concorrenza di Otto. Milioni e mezzo di Lire.

L'annuale allocazione di detto milione esigendosi nei bilanci degli anni 1850. 1851. e 1852. ma le condizioni nazionali dell'isola, la difficoltà dell'impresa, le vicende atmosferiche avvenute nel 1852. e nel 1853. consigliarono il governo a limitare per esse strade a L. 300,000 lo stanziamento del 1853. ed a L. 600,000 quello del 1854.

Per le annuate circostanze di cui si è per noi accennato furono in bilancio le quali, sul dubbio non potessero eseguirsi, potevano invece, senza punto di detrimento all'utilità dell'annuale impresa, essere destinate ad altre opere di pubblica utilità, veniva pure limitato a L. 600,000 lo stanziamento nel bilancio 1855.

Se non che in adozione ai voti espressi dal Parlamento, avendo il Ministero provveduto perché la costruzione di questa rete di strade reali fosse spinta con tutta sollecitudine, trovandosi in oggi l'Amministrazione

per difetto di fondi sul Bilancio 1855., nell'impossibilità  
di soddisfare ai pagamenti considerati che restano a  
farsi all'impresa delle opere che si eseguirono nel corso  
di quest'anno.

(io posto ed attesa l'urgenza di soddisfare a tale  
spesa il Ministero convenientemente al disposto dall'  
art. 23. della legge del 23. marzo 1852. ha l'onore di  
proporre a V. M. di firmare un Decreto per lo stanziamento  
alla categoria 38. del Bilancio 1855. del  
Ministero dei Lavori Pubblici della somma di L. 300m,  
in aggiunta alle L. 600m già stanziati e di poter  
compire i pagamenti di quelle opere.)

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

Visto l'art. 23. della legge del 23. Marzo 1852.

Sulla proposta del Ministero delle finanze a seguito di deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo Unico

Costanzato lo stanziamento di L. 300m, alla categoria 38. Trade Reali di San'egna del Bilancio  
passivo del 1855. del Ministero dei Lavori pubblici in aggiunta alle L. 600m, già iscritte per la  
costruzione delle strade strali suddette ordinata colla legge del 6. maggio 1852.

Nella prossima Sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del presente Decreto  
Il Ministro delle finanze e quello dei Lavori pubblici sono incaricati dell'esecuzione del presente che sarà  
registrato al Conto Generale

Fatto Torino il 12. Ottobre 1855.

V. Vittorio Emanuele  
G. C. Cavosca

1ª Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 2. Luglio 1855.

Oggetto.

Spese nuove di ... al  
Bilancio 1855. del Ministero  
di Lavori pubblici per  
rimborso di spese per ...  
Tori fatte dall'Amministrazione  
delle Strade ferrate

Determinazioni della S. M.

S. M. ha approvato il ...

Copia

Sire

Nella convenzione stipulata  
coll'Amministrazione Postale Svizzera  
il 28. Agosto 1854. per lo scambio di viaggiatori  
e di merci a Locarno e Magadino  
ove fanno capo le Diligenze svizzere  
e approdano i Prossimi dell'Admini-  
strazione delle Strade ferrate dello Stato  
è stabilito che le due Amministrazioni  
possano scambiarsi merci caricate di  
rimborso e che questi figurino nei conti  
a debito dell'Amministrazione che ne  
eseguisce il pagamento ed a credito di  
quella che ne opera l'incasso. Equale  
condizione è pattuita per le tasse dogan-  
ali anticipate sulle merci spedite.  
Per detta convenzione è inoltre stabilito  
che il conto del debito e credito delle due  
Amministrazioni sarà regolato di mese  
in mese che dieci giorni dopo l'ap-  
puntamento del conto medesimo sarà  
questo saldato col pagamento a Locarno  
e Magadino della somma spettante all'  
Amministrazione creditrice.  
Il sistema di accettazione delle merci  
caricate di rimborso ed a spese iniziate  
con detta convenzione ha quale ottiene  
la necessaria ratifica il 26. Dicembre 1855



è fu posta in vigore il 1. Maggio pp. e regolato dal R. Decreto 29. aprile -  
sull'uso il quale nel segnare le norme relative dichiara che nell'interesse  
del commercio si estende ad tutte le spedizioni nelle parti dello Stato.

Questo sistema utile al commercio lo è pure all'Amministrazione -  
perchè agevola le spedizioni sulle strade ferrate dello Stato e tende a -  
concentrarle nell'Amministrazione quel lucro che ora sparisce in parte -  
divisa cogli spedizionieri; ma per ottenere più sicuramente lo scopo è men -  
necessario ancora che l'Amministrazione garantisca al commercio il tras -  
porto al di là delle strade ferrate giusta la facoltà conferita dall'Art. 19.  
del regio Decreto 2. Dicembre 1853. agevolezza questa che unita a quella del  
pagamento dei rimborsi ed assegni e dell'esecuzione delle operazioni  
doganali spiegherà ai mercanti sul Lago Maggiore ed alle Strade ferrate  
dello Stato il trasporto di una gran parte delle merci spedite dalla Germania  
e dalla Svizzera nell'Italia meridionale a beneficio del Porto di Genova.

A tale effetto l'Amministrazione delle Strade ferrate ha aperto  
trattative colle principali case di spedizione Svizzera e segnatamente  
con quelle di Lora e Lucerna per stabilire servizi di corrispondenza  
merci cui le merci possono essere spedite direttamente e senza inter -  
mediario della Svizzera a Genova e oltre come pure a Torino, in porto  
pagato o da pagarsi secondo la volontà dei mittenti; si sono inoltre  
aperte trattative con alcune case di spedizione a Genova per l'interior  
trasporto delle merci di provenienza Svizzera destinate per l'Italia  
meridionale e per gli scali del Levante.

Indipendentemente da queste disposizioni l'Amministrazione delle  
Strade ferrate assumendo il carattere che le è proprio quello cioè di  
una grande casa di spedizione incorporerà oltre ai prodotti afferenti ai tran -  
sporti sulle proprie linee le somme spettanti ai terzi, come affezioni  
di porto al di là delle linee meridionali, gli assegni a carico delle merci e le  
tasse doganali da anticipare o dai suoi corrispondenti.

Così nel caso di spedizione di una merce da Lora a Genova con  
porto a pagarsi in sul 150. e seguito da un assegno di sul 200. l'Admini -  
strazione esigerà dal destinatario la somma di sul 350. mentre a lui  
spetterà solo sul 20. per trasporto della merce da Magadino a Genova.

ottocento capo di avere anticipato in denaro le spese doganali per  
transito della merce, ne ottenga il rimborso dal destinatario a Genova.  
Supposta poi una spedizione da Lucerna a Torino in porto pagato l'Amministrazione non esigerà dal destinatario purché il rimborso delle spese  
doganali e dazi in credito verso il suo corrispondente del prezzo di trasporto  
da Magadino a Torino. Avverrà inoltre il caso della spedizione per la  
Svizzera di una merce esente di assegni, e questo dopo l'accettazione del  
destinatario verrà speso dall'Amministrazione sborsato al mittente, ad im-  
bitando della relativa somma il corrispondente svizzero.

Non sarebbe quindi necessario di stabilire le norme di contabilità che  
dovranno regolare tali incassi per conto dei terzi ed i relativi rimborsi  
in guisa che soddisfacendosi ai generali principii di contabilità sanciti  
dalle leggi in vigore non arrechino inciampo al regolare svolgimento  
di questo nuovo servizio.

Il suddetti incassi sono composti 1.° dal prezzo di trasporto al di là  
delle Stadi ferrate; 2.° degli assegni riscossi sulle merci arrivate; 3.° del  
rimborso delle spese doganali. Il pagamento si costituirà 1.° della  
restituzione di parte estranea alle Stadi ferrate; 2.° dello sborso ai mittenti  
degli assegni a carico delle merci spedite; 3.° delle anticipazioni di spese  
doganali. Il sistema adottato consiste nell'addebitare i portabili  
degli incassi di somme spettanti ai terzi e di accreditarli dei relativi  
pagamenti come se tratti di proventi ed di spese conservandone però  
nella contabilità le volute distinzioni.

Per conseguenza di tale sistema il quale in sostanza è quello già  
vigente al riguardo di altre Amministrazioni si è di inscrivere  
nel Bilancio attivo le somme di provenienza dei terzi per esse dai Contabili  
versati nelle Caserme Provinciali cumulativamente ai proventi dello Stato  
e di stanziare per contro nel Bilancio passivo somme corrispondenti per  
provvedere mediante mandati al rimborso delle spese di ordine su detto  
che i Contabili dovranno effettuare coi fondi di cassa.

Queste operazioni non avendo state previste nel Bilancio del 1889, e  
per contro trovandosi questo nuovo servizio incominciato dal 1.° Maggio pp.  
occorre di provvedere allo stanziamento in Delle Bilancio della tornata  
presente.

3  
 necessaria per regolazione i pagamenti a farsi in via provvisoria dai Cantali e  
 delle Strade ferrate mentre nell'ultimo bilancio visse le somme di provenienza di legge  
 dai cantali istituiti sono a risultare che i pagamenti a farsi sono a tutto  
 Dicembre in rimborso di somme visse dai terzi per un approssimativamente valen-  
 darsi di 100 fm. cioè:

Restituzione di prezzi di trasporto al di là delle linee della strada ferrata dello Stato circa	60,000. „
Pagamenti di agenzie a carico delle merci	30,000. „
Anticipazioni di spese doganali	10,000. „
	<b>100,000. „</b>

È stato così di spese permanenti d'ordine il differenziale nell'agenzia del  
 Parlamento ha l'onore di presentare alla firma del M. un progetto di Decreto per  
 l'autorizzazione di versare quella somma nel bilancio 1853. del Ministero dei  
 Lavori Pubblici.

Vittorio Emanuele II.

Visto l'art. 23. della legge del 23. Marzo 1853. - Sulla proposizione fatta dal  
 Ministro di finanze esequita di deliberazione presa in consiglio dei Ministri:

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo 1°.

È autorizzata la spesa nuova di 100 fm. sul Bilancio per 1853. del Ministero dei Lavori Pubblici  
 onde procedere ai pagamenti delle somme spettanti ai terzi in dipendenza del servizio teste attestato  
 nei trasporti tanto dei viaggiatori che delle merci oltre il confine delle linee di strada ferrata dello Stato.

Articolo 2°.

Talespese sarà applicata ad apposita categoria sotto il N. 32. ter e alla denominazione di spese per costi  
 di terzi di precedenti dal servizio di trasporti oltre il confine delle strade ferrate esercite dallo Stato.

In osservanza in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento di  
 aprirsi della nuova Sessione.

Il Ministro delle finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'esecuzione  
 del presente che sarà registrato al Controlo Gen.

Dati Torino il 2. luglio 1853.

Vittorio Emanuele.

Controseg. C. Carou.

Seg. Galea capo.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 25. giugno 1855.

Oggetto.

Maggior spesa di L. 8310.  
alla categoria 18. - Part. Spezie Spezie  
(Spese d'Annua manutenzione)  
del Bilancio 1855. al Ministero  
dei Lavori pubblici.

Determinazione della M. S.

S. M. ha firmato ed emesso

Copia

11/11

Sire

La tempesta di mare avvenuta il 20. -  
 febbrajo ultimo scorso cagionò alcuni danni alle  
scogliere che dipendono i moli del Porto di Noizza  
ai quali risse necessario di riparare prontamente.  
indivisa il riferimento di detto scogliere onde evitare  
a maggiori inconvenienti che potrebbero verificarsi nei  
moli stessi non abbastanza difesi.

I lavori a tal uopo occorrenti in seguito a perizia  
compilata dall'Ingegnere capo di quella Divisione -  
 fanno ammontare la spesa alla somma di L. 8310..

Alla categoria 18. Art. 5. del bilancio del  
Ministero dei Lavori Pubblici si hanno appignati  
i fondi che al tempo della formazione del bilancio  
si prevedevano necessari per l'ordinaria manutenzione  
delle opere d'arte di quel Porto e per l'alimento ordinario  
delle scogliere, ma questa somma trovasi già  
impegnata o verrà esorbita per lo scopo a cui venne  
destinata: per provvedere all'emergente e quindi ridis-  
pensabile un credito supplementario a questa categoria  
nella forma come form' richiesta.

Si rista della necessità ed urgenza di provvedere  
al più presto possibile alle occorrenti riparazioni

le quali anzi nella presente Sessione possono più agevolmente  
venir eseguite, e che sarebbe pregiudiziale e più dispendioso il  
difficili ad altra epoca, ritenute altresì da l'esperienza di  
cui trattasi può in parte venir compensata mediante  
economia della somma di L. 7500. sulla categoria 20. dello  
stesso bilancio proposta per miglioramento dello Scalo nel  
fino a terra dei bastimenti in quel porto stesso, quali lavori  
possono senza alcun danno venir differiti, nell'attesa  
apronza del Parlamento il riferente crede dover proporre  
a V. M. che voglia degnarsi a pieno dell'art. 23. della  
Legge 23. marzo 1853. di autorizzare la suaccennata  
maggiore spesa con firmare l'unito diviso di Decreto.

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc

Visto l'art. 23. della Legge 23. Marzo 1853.

ulla proposizione fatta dal Ministro delle finanze a seguito di deliberazione presa in  
Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

— Art. 1. —

È autorizzata la maggiore spesa di lire otto mila trecento dieci alla categoria N° 18. (Lorti  
Spiaggie, Fari) spesa d'annua manutenzione del bilancio del Ministero dei Lavori pubblici per 1854.  
nel riferimento della scogliera a difesa dei moli del Porto di Nizza.

— Art. 2. —

La suddetta maggiore spesa sarà in parte compensata mediante economia di lire sette mila cinquecento  
alla categoria N° 20. dello stesso bilancio la cui spesa s'intenderà annullata per la concorrenza della  
suddetta.

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento all'aprirsi della nuova  
Sessione.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'esecuzione

Da Torino addì 23. giugno 1855.

V. Vittorio Emanuele  
C. Cavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 28. Ottobre 1855.  
all'istesso di Bologna.

Oggetto.

N. M. autorizza la nuova spesa di L. 181<sup>2</sup> in aggiunta  
al Bilancio 1855. del Ministero Interni, per la costruzione  
di un laboratorio alla Certina nel Palazzo Madama.

Determinazione della M. S.

S. M. ha approvato. *Devis*

*Opina*

N. 13.

*Sire*

Lo Stato di alcuni dipinti  
che formano prezioso ornamento della R. Accademia  
occupa da anni lungo tempo e vivamente la  
pubblica attenzione.

Non solo il timore di supporti giansuisti, sofferti e l'oggetto  
di una tale ben naturale, e commendevole sollecitudine,  
ma si lamenta per anche la circostanza di trovarsi quei  
capolavori locati là, dove non possono per buona  
parte dell'anno servire allo studio degli artisti.

Per non note le indagini fatte, le tentative più volte  
intraprese dal Governo della Maestà Vostra, onde  
provvedere alla conveniente sede alla pinacoteca, e  
questo monumento di patria gloria, che dovuto alla  
illuminata e proferta iniziativa del Magnanimo  
Vostro Genitore risce a così splendido decoro della  
Metropoli Subalpina. Le discussioni che ebbero luogo  
in seno del Parlamento, le spiegazioni che a più riprese  
vennero fornite dai Ministri di Vostra  
Maestà dimostrano come non sia attualmente  
possibile né di assegnare stabilmente un locale adatto  
per uso della pinacoteca, né di trasportare altrove gli  
uffici del Senato del Regno, che se fosse potessero  
collocare provvisoriamente alcuni quadri in altro sito,  
i pericoli che presenterebbero le ripetute traslocazioni

2  
sono tali che rendono inopportuna e sconveniente una qualsiasi temporanea destinazione?

In tale stato di cose un dovere strettissimo incumbeva al Ministero, ed era di accertare in modo positivo lo stato dei dipinti, e di indagare col mezzo di persone competenti, se non vi fosse alcun modo d'impedire almeno ogni guasto ulteriore, intanto che si potesse con miglior agio apprestare alla pinacoteca apposita sede definitiva.

L'ordine delle indagini ebbero luogo per cura del solerte ed illuminato Direttore della Pinacoteca, di concerto col sovrintendente generale della Lista civile, ed il riferente è lieto di poter dire che non furono confermati li gravissimi timori, che generalmente si erano concepiti: si dovette però riconoscere che continuandosi a riscaldare gli uffici del Senato del Regno coi metodi attualmente in uso, si correvano ingenti pericoli, essendo oltre modo nociva ai dipinti l'azione sovverchiante e spianante delle stufe, ne potendosi con esse compiutamente evitare il fumo ed i troppo rapidi salti di temperatura. A questi inconvenienti però crede il Direttore della Pinacoteca di poter trovare il rimedio, adottando il sistema di riscaldamento coll'uso dell'acqua bollente, e cioè il meccanismo che dal nome del suo inventore viene appellato calorifero alla S. Elthuis e colla stufa — Direttore si accordano i periti in questo genere di costruzioni e quelle persone che ne fecero esperimento.

Il Ministero ha quindi disposto acciò, previa le opportune intelligenze colla Presidenza del Senato, abbia luogo lo stabilimento di un simile calorifero nelle sale della Pinacoteca occupate dagli uffici di quel illustre Consiglio, e si nome non farebbe in bilancio la somma



unoparial per un tale oggetto, il riferisce, ritornata l'urgenza che siano compiuti i lavori prima dell'apertura del Parlamento, prega l'A. V. di ben voler firmare l'unito progetto di Decreto con cui si provvide all'uso analogamente al prescritto dall'art. 23. della legge 23. Marzo 1853.

Vittorio Emanuele II.

cc. cc. cc.

Di-  
Sto l'art. 23. della Legge del 23. Marzo 1853. \_\_\_\_\_  
Sulla proposizione del Ministro delle Finanze in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue: \_\_\_\_\_

Art. 1. \_\_\_\_\_  
E autorizzata la straordinaria spesa di lire Diciotto mila in aggiunta al Bilancio proprio del Ministero Interni per l'esercizio 1855. ravvisata unoparial per la costruzione di un calorifero ad acqua bollente (sistema Perkins), onde riscaldare gli uffici del Senato del Regno nel Palazzo Madama. \_\_\_\_\_

Art. 2. \_\_\_\_\_  
E detta spesa sarà iscritta in apposita categoria del Bilancio suddetto col n. 61. e colla denominazione costruzione di un calorifero ad acqua bollente sistema Perkins / ad uso delle sale della dinastia nel Palazzo Madama destinato agli uffici del Senato del Regno. \_\_\_\_\_

L'apertura della prossima Sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del presente Decreto. \_\_\_\_\_

Il Ministro delle Finanze e quello dell'Interno proincantabi della esecuzione del presente Decreto che sarà registrato all'ufficio del Controllo Generale. \_\_\_\_\_

Dat' al Castello di Tolengo addi 28. Ottobre 1853. \_\_\_\_\_

V. Vittorio Emanuele  
C. Cavour

MINISTERO DELLE FINANZE.

7012.

1<sup>ma</sup> Divisione

Sire

Relazione a S. M.

Odierna del 1.º Agosto 1857.  
a Venezia.

Oggetto.

Spesa straordinaria di n. 192 per  
i funerali della Regina  
del Duca di Genova.

Determinazioni della S. S.  
S. M. ha firmato il Decreto

Chiusa

La Nazione tutta fu  
nel principio del presente Anno  
immersa in profondo dolore: il suo  
letto rispondeva al letto del suo sovrano,  
della Reale Famiglia, non mai in  
modo unanime del pari si manifestò  
l'affetto, la devozione del popolo alla  
augusta Casa di Savoia, non mai  
più viva emerse la commovente di-  
scendenza e di voti.

Il Governo di Postea. Maestà si  
sforzando in quel miglior modo  
che per lui si poteva questa espressiono-  
di generale cordoglio ordinava solenni  
pubbliche feste in suffragio di quelle  
anime elette, che in vita formavano  
la gloria della Reale famiglia, l'orgoglio  
della Nazione, e erano per essa oggetto  
di venerazione e di amore.

Ma nel provvedere i Ministri della  
Maestà Postea non dimenticarono gli  
obblighi che ad essi venivano imposti  
dalle esigenze del pubblico Erario.

Del pagamento delle spese sostenute  
in quella così infelice circostanza  
sarebbero dovuto presentare al Parlamento  
analogo progetto, onde ottenere in ag-  
giunta al Bilancio del Ministero.

(Dall'intercambio per 1853, i fondi occorrenti.)

La non che spendersi chiesta la Sessione parlamentare prima che le spese stesse potessero venire liquidate nel loro complesso ed essendovi d'attardata urgenza di non ritardarne più oltre la regolarizzazione ed il pagamento, il Referente incaricamento al Disposto dall'art. 23. della Legge del 25. Marzo 1853. prega S.M. di firmare l'unito Decreto per cui sarebbe autorizzata la straordinaria spesa di cui si tratta rilevante come infra alla somma di L. 192,000. salvo a provvedersi alla relativa consultazione per via di legge all'apertura della prossima Sessione.

Uomini, meze, ed altri uffizi di pietà. ——— L.	9,818. .
Uttine ——— " "	22,990. 80.
Opere diverse e provviste d'artefici. ——— " "	36,941. 50.
Cora ——— " "	24,062. 60.
Wapzereria ——— " "	8,822. 13.
Indovature, Iscrizioni, e Memmi ——— " "	12,886. 87.
Stuccature e stucature ——— " "	6,557. .
Spese fatte dalla lista civile ——— " "	12,697. 67.
Musici ed Artisti ——— " "	6,665. .
Regia Cappella e Clero Capitolare ——— " "	6,000. .
Annunzieri e gratificazioni ——— " "	6,997. 35.
Lavori diversi ——— " "	462. 60.
Spese diverse ——— " "	6,118. 88.
	<b>192,000. .</b>

Vittorio Emanuele II.

Fatto l'art. 23. della Legge 23. Marzo 1853.

Sulla proposizione del Ministro delle finanze, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo 1°.

È approvata la straordinaria spesa di Lire Cento novanta duemila, occorsa per i funerali delle Nostre Amantissime Madre e Consorte, la Regina Maria Teresa e Maria Adelaide ed del nostro carissimo fratello il Duca di Genova.

Articolo 2°.

La detta spesa sarà stanziata in apposita categoria del Bilancio passivo.

1  
17  
1883. Del Ministero Dell'Interno sul 11. e colla  
sommatoria spesa per i funerali delle S. M. M. le Regine Maria Teresa e Maria Adelaide di S. M. I. il Re  
di S. M.

All'apertura della prossima sessione parlamentare sarà proposta  
la conversione in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello dell'Interno sono incaricati  
dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato al protetto.

Luogo Torino li 1. Agosto 1883. —

Il Ministro delle Finanze,  
Conteggio. C. Caron.  
Il Ministro dell'Interno, U. Stallegger.

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 10. Ottobre 1833.

Oggetto.

*F. M. autorizza un credito supplementario di L. 1123, che aggiunta alla categoria 14. del Bilancio 1833. del Ministero dell'Interno*

Determinazioni della M. S.  
S. M. ha firmato. F. De Vito

*Capria*

N<sup>o</sup> 16.

*Sire*

Per completare la rete principale delle linee telegrafiche dello Stato si aggiunsero dal principio del corrente anno nove altre Stazioni che da Genova mettono al confine francese per Nizza e nei punti più spenziali dell'isola di Sardegna.

L'attuazione di queste nuove Stazioni rendendo indispensabile l'aggiunta del corrispondente personale, e lo stabilimento di altrettanti uffici per ogni Stazione in conseguenza del pari un aumento nelle relative spese di cancelleria, a tal che la somma per ciò stanziata per tutto l'anno nel Bilancio corrente, art. 14. art. 3. trovasi prepotente esaurita ed ha bisogno ancora a supplire alle spese di questo genere durante tutto il 2. semestre dello stesso anno per modo che dai calcoli presuntivamente fatti, non potendosi tali spese comprovare con documenti, e sendo per la maggior parte incerte ed imprevedute, occorrerà ancora l'aggiunta alla stessa categoria della somma di L. 1123.

Avvertendo della massima urgenza sia a provvedere il necessario fondo, onde poter soddisfare le spese del terzo trimestre scaduto, e quelle del venturo trimestre.

il Reale decreto per cui la S. M. di voler intanto autorizzare la maggior spesa occorrente nella succitata complessiva somma di L. 11,128, firmando il Decreto che si ora di presentare a S. M. salvo poi a promuovere la convalidazione. Dal Parlamento nel modo prescritto dalla legge 23. Marzo 1853.

Vittorio Emanuele II.

1853

Visa l'art. 23. della legge 23. Marzo 1853. -  
Sulla proposizione del ministro di finanze, in seguito a deli-  
berazione del consiglio dei Ministri -  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo 1°.

È autorizzata una maggior spesa di L. 11,128, in aggiunta  
alla pag. 44. del bilancio 1853. (Telegrafi-elettro, magnetici - spese dimise.) Del  
Ministero dell'Interno onde sopprimere al pagamento degli oggetti  
di cancelleria occorrenti durante il 2° semestre del seguente anno in  
servizio delle Stazioni Telegrafiche.

Articolo 2°.

La convalidazione di questa maggior spesa sarà proposta al  
Parlamento Nazionale nella prossima Sessione.

I Ministri della finanze, e dell'Interno sono incaricati ciascuno  
per la parte loro della esecuzione del presente Decreto, che verrà  
registrato al protetto Generale.

Dal Palazzo 10. Ottobre 1853.

V. Vittorio Emanuele  
Contef. C. Cavotti.  
P. U. Scattolani.

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 28. Aprile 1837.

Oggetto.

Credito Supplementario di L. 2,000,000  
al Bilancio dell'Amministrazione  
pubblica per le spese del Collegio  
Carabinieri.

Determinazioni della S. M.  
S. M. ha approvato il Decreto.

*Carabinieri*

1110  
S. M.

La Commissione presentata al  
Presidente del Collegio Carabinieri di  
trimestre ultimo scorso gli istruiti  
quelli istituti non furono sufficienti  
a far fronte alle spese che occorrono per  
il mantenimento e che si ebbe in compenso  
un avanzo di L. 2,000,000. per cui per  
rimanere in corso di fatto per egual somma  
le spese di provviste ordinarie da quella  
Amministrazione.

Le principali cause che indussero  
l'Amministrazione di quel Collegio  
questo spesa sono risultate secondo  
le indagini fatte e le indicazioni date  
dal Ministero della pubblica Istruzione  
sono le seguenti, cioè, diminuzione avve-  
nuta negli introiti per minor numero  
di giorni accolti nel Collegio e di  
minerali pagati, e l'aumento di spesa  
prodotta dal progressivo accrescimento di  
prezzi delle carate, per cui la pensione  
di ciascun Carabiniere era inferiore al  
costo del suo mantenimento.

Mediante l'aumento che nelle scorse  
anni si è portato tanto nel minerale  
da pagarsi, quanto nella pensione mensile  
di alcune economie introdotte nel  
mantenimento, si porta finora da

Quel Ministero che nel presente anno è in quelli arresciti non saranno per succedere altre deficienze; ma allo stato attuale delle cose onde porre il Collegio in condizione di poter sussistere è indispensabile di somministrargli i mezzi di pagare senza ritardo i debiti contratti prima che per l'aggiunta dei danni di cui dovrebbero rendersi indenni i creditori questi debiti vengano a farsi maggiori.

Il Ministero della Pubblica Istruzione onde evitare le spese di remissione processuale di tacitare i più prestanti creditori, provvede coi fondi che sono disponibili al pagamento di una parte del suddetto debito e per la concorrente di lire 7,328. Rimane ancora da pagarsi la somma di lire 9,701. 64.

Per questa somma non avendosi più fondo disponibile nel bilancio della Istruzione Pubblica e facendosi vive istanze per parte degli altri creditori onde venir soddisfatti dei loro arresciti giustificati dalla relative polizze di credito, il Referente nell'intento di ovviare ai danni sovra lamentati che in caso di maggior ritardo diventerebbero inevitabili, stante l'assenza del Parlamento ha l'onore di proporre al R. M. che voglia a termini dell'Art. 25. della legge 25. Marzo 1853. autorizzare la sua accennata maggiore spesa con firmare l'unito Diviso di Decreto.

Vittorio Emanuele II.

di S. M.

Visto l'Art. 25. della legge del 25. Marzo 1853.

Sulla proposizione del Ministro di Finanze a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo 1°

È autorizzata la spesa nuova di lire 9,701. 64. al bilancio passivo 1853. del Ministero della Pubblica Istruzione.

Articolo 2°

Tale spesa sarà iscritta in apposita categoria di cui art. 25. e figuriam l'istituzione sotto il N.° 39. bis e colla denominazione Collegio. Consiglio Nazionale di Ciambri, in aggiunta a quella straordinaria



1  
Del Bilancio suddetto.  
Nella prossima Sessione del Parlamento sarà proposta la  
conversione in Legge del presente Decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello dell'Istruzione Pubblica  
saranno incaricati dell'esecuzione del presente che sarà regi-  
strato al Controllo Generale.

addì 28. febbrajo 1833.

Il Ministro delle Finanze  
Eugenio di Savigliani  
Controf. C. Lamm.

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 28. Bre 1833. al Castello  
(di Pubblica)

Oggetto.

Maggior spesa di L. 423. al bilancio  
1833. Del Ministero di Grazia e Giustizia  
per aumento di fitto del locale occu-  
pato dal Magistrato d'appello di Soraja.

Determinazioni della S. M. S.

S. M. ha firmato S. Deodato

Spina

107  
Dire

Il Bilancio passivo  
Del Ministero di Grazia e Giustizia  
trovasi stanziata alla categoria N. 16.  
Fitti la somma di L. 6030. per pagamento  
Del fitto del locale occupato dalla Corte  
d'appello di Soraja di proprietà di certi  
Domenge e Pellerille.  
Scaduta col 1.° Semestre Del volgente  
anno la scrittura di affitto verso  
di somma accordo fatta una nuova  
convenzione per l'ulteriore occupazione  
di detto locale in servizio della Corte d'appello.  
Però le finanze dello Stato vorrebbero ac-  
conciarsi ad un aumento di L. 80. nel  
prezzo d'affitto decorribile dal 1.° luglio pp.  
per conseguenza di tale aumento occorre  
di stanziare alla categoria N. 16. suddetta  
la maggiore spesa di L. 423. per provata  
di quell'aumento di fitto relativo al 2.<sup>o</sup>  
Semestre Del volgente anno, ed avere  
riguardo all'urgenza di avere i fondi  
disponibili in Bilancio per provvedere  
al relativo pagamento all'epoca stabilita  
nel contratto, il sottoscritto in assenza  
Del Parlamento ha l'onore di  
sottoporre alla S. M. un  
Decreto per l'approvazione di detta  
Maggior Spesa.

Vittorio Emanuele II.  
S S S.

Fatto l'art. 23. della legge del 23. Marzo 1858.

Sulla relazione del Ministro di Finanze a seguito di deliberazione presa nel Consiglio di Ministri.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo Unico.

È autorizzata la maggiore spesa di L. 425. alla categoria N. 16. fatta nel Bilancio 1858. Del Ministero di Grazia e Giustizia occorrente in seguito all'aumento di L. 80. a partire dal 1.º luglio 1858 per gli uffici locali occupati dalla Corte d'Appello di Saragozza.

Nella prossima Sessione Parlamentare sarà proposta la conversione in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello di Grazia e Giustizia sono incaricati dell'esecuzione del presente che sarà registrato al Controllo G.º.

Dato dal Castello di St. Angelo addì 23. Aprile 1858.

Vittorio Emanuele  
Contropref. C. Carouf.  
G.º De Foresta.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Prima Divisione

Relazione a S. M.

Udienza del 20. Agosto 1855.

2. Torino

Oggetto.

Una nuova di £ 6620. per diritti d'ancoraggio da rimborsarsi al comune di Final Marina, sul bilancio del Ministero di Finanze

Determinazione della S. M. S. M. ha fissato il Decretto

Copia

708.

Lice

La città di Final Marina ottenne per regio Breve del 11. Luglio 1819. di valersi dell'annuo reddito degli ancoraggi di quel circondario per far fronte unitamente a fondi propri finché fossero ultimati i lavori di costruzione sin d'allora progettati di un molo di riparo alle abitazioni minacciate dalla corrosione del mare.

Malgrado gli ingenti sacrifici a cui l'Amministrazione di quella città era disposta di soggiacere non poteva tuttavia per difetto di mezzi continuare l'opera intrapresa, onde dovette sospenderla nel 1826. con intento di riattivarla più tardi.


Però il Ministero di Marina successivamente concesso all'Amministrazione suddetta non trovarsi più in circostanze di avviare alla costruzione di quella indetta se non che tutta somma rimanente disponibile sugli introiti di detti ancoraggi dedotte le spese d'Amministrazione, quale somma limitata a £ 662. fu convenuto dover corrispondere per un decennio.

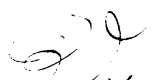
Spendosi ora compiuti i lavori suddetti, che soltanto nello scorso anno vennero riattivati e brattandoli di provvedere al solito pagamento il Comune di Final

si fece a domandare all' Erario dello Stato il pagamento della somma di L. 6620. cui agende per dieci anni in quella suddetta di L. 662.

Proposta questa pratica al Consiglio di Stato il medesimo d' unanime sentimento esternò il suo parere dichiarando che essendo le finanze imbarbate nelle regioni della sapa degli Anonaggi debbono pagare alla suddetta Città di Final Marina la chiesta somma per le cause sommenovate.

Ciò stante il Riferente avuto riguardo alla rappresentata necessità del Comune creditore ed al non trovarsi previsto alcun fondo nel Bilancio 1855. per pagamento dell' indennità di cui si tratta (col l' onore di prefettore) alla firma di V. M. il progetto di un Reale Decreto per l' autorizzazione dell' occor. spesa nuova di L. 6620. al Bilancio 1855. Del Ministero di Finanze conriverà di proporre la convalidazione per legge all' apertura della prossima Sessione Parlamentare.

  
ed

  
Visto l' art. 28. della legge del 23. Marzo 1853.  
Sulla proposizione del Ministro di Finanze seguito di deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri.  
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

( Art. 1.º -  
E' autorizzata la spesa nuova di lire similasicutovanti al Bilancio passivo 1855. Del Ministero di Finanze

in compenso di dritti d'ancoraggio a pagamento al  
Comune di Final Marina per opere eseguite in lavori  
di costruzione di un molo di riparo al suo abitato.

Art. 2°

Questa spesa sarà iscritta in apposita categoria di cui  
autorizziamo l'istituzione sotto il n° 142/bis (collocata  
denominazione) - compenso di dritti d'ancoraggio dovuti  
al Comune di Final Marina per eseguire in lavori  
di costruzione di un molo a difesa del suo abitato - in  
aggiunta a quelle straordinarie del bilancio suddetto.

Nella prossima Sessione parlamentare sarà  
proposta la conversione in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione  
del presente che sarà registrato al controllo finale.

Dal Torino addì 28. Agosto 1855.

F. Vittorio Emanuele  
C. C. Cavone

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ra</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 16. Giugno 1855.

Oggetto.

Maggiori Spese al Bilancio 1855.

Ministero di Finanze	---	192,000.
Bilancio di Cassa di S. M.	1852,584.23	
Bilancio di S. M.	109,313.	

Determinazioni della S. M. S.

S. M. S. approvando il Decreto

Copia

117.

... i progetti di legge di  
 ... di ... alla ...  
 ... nella tornata del 24. di Maggio  
 ... ultimo fondo per la conversione  
 ... in aggiunta ai bilanci  
 ... 1855. alcuni sarebbero destinati  
 a spese indispensabili e di natura  
 urgente per modo da non poter  
 differire l'approvazione - fanno  
 incognita l'ammontare del  
 servizio a cui si riferiscono, e fanno  
 ricorso a mezzo degli intesti  
 dello Stato, e gli comunicano  
 le seguenti spese:

Spesa maggiore spesa di  
 L. 4,000. al Bilancio del Ministero  
 di Finanze, per ricambio necessario  
 in aumento alla spesa straordinaria  
 di L. 100,000. autorizzata dalla  
 legge 11. Luglio 1854. per la demolizione  
 dell'attuale palazzo del Palazzo Reale  
 di Genova per costruzioni di  
 appartamenti dello stesso Palazzo.

Circonstanze che si ricorrebbero  
 soltanto nel progetto di lavoro e che  
 sufficientemente potremmo provvedere  
 con fine del precedente proclama  
 manifestata la necessità di maggiori  
 e anche di nuove opere per conseguire  
 lo scopo della citata legge.

Niente in via di indagine il  
 maggior fondo utile per sopprimere

2.<sup>a</sup> Una spesa nuova di L. 43 fu fatta per l'istituzione dell'Amministrazione di prima per conto dei prodotti nazionali all'Esposizione Nazionale di Parigi.

Una giusta spesa si provvide, 1.<sup>a</sup> al trasporto dei prodotti nazionali dalla città ove rimase le merci per essere di commercio per via gli esportatori. Dovessero rivolgere i loro prodotti, fino alla frontiera francese, e viceversa al ritorno dei prodotti nazionali. Da quella esposizione, 2.<sup>a</sup> al rimborsamento in Parigi e collocamento dei prodotti nel salotto di posta, 3.<sup>a</sup> alla provvista di vetture e di cavalli per alcuni oggetti nel Palazzo di Giustizia, 4.<sup>a</sup> all'addebito del corrispondente di speso all'industria francese, 5.<sup>a</sup> ad alcuni altri sostituti oggetti di occupazione.

3.<sup>a</sup> Una maggiore spesa di L. 4613, fu manifestata necessaria al Bilancio del ministero. Intorno per l'aggiunta di due fili da Torino ad Anagnina alla linea telegrafica per servizio del governo nella corrispondenza dei prodotti da Torino a Genova per l'aggiunta di altri quattro fili alla linea della Spezia a Livorno, per essere uniti al giorno fatto marciare, e nella costruzione di Sopani e Portofino, necessitate la costruzione della linea telegrafica per lo stabilimento della Stazione e l'apertura di detta linea per servizio del corrente anno.

La sola indeterminate di questa spesa è circa la sua convenienza e l'urgente.

4.<sup>a</sup> Altra maggiore spesa di L. 1572886, 25, importa di aggiungere al Bilancio del ministero dei Lavori Pubblici per lo stabilimento di forni per coke artificiali e per provvista di materiali per servizio delle stazioni ferrate.

Questa spesa sarebbe ripartita come sopra

per acquisto di coke e carbone fossile. L. 1210443, 25  
per lo stabilimento di forni per coke artificiali. L. 264, 88, 25  
per altro coke. L. 117, 01, 98  
L. 1572886, 25

Alla categoria di 28, di questa Bilancio sono speso

3



La spesa di £ 1,214,000 per provvista di fieno e di fieno  
popite, onoranti, per le locomotive e per le officine delle  
ferrovie ferroviarie.

È tale somma fu pagata in termini fidei jussu  
il 1<sup>o</sup> febbraio dell'anno 1854, giacchè in ogni tempo si  
prevedeva il notevole aumento tanto del prezzo inquina-  
bile e combustibile, quanto e più quantitate, per il noto  
aumento della domanda di 18, 500 tonnellate mentre  
nel principio del 1854, all'epoca della formazione di quel  
bilancio non arrivava alla metà. Pieno ora insufficiente  
quella provvista.

Per sopprimere durante un anno al servizio delle  
locomotive nelle officine occorre una provvista di tonnellate  
24 mila di coke, di coke, tonnellate di carbony popite.

Gli acquisti di tali oggetti si fanno con due contratti  
in data del 11. 1854 e del 1854, nei quali è stabilita la provvista  
di ~~combustibile~~ <sup>combustibile</sup> consegnato a bordo dei locomotivi e spaccio e ogni  
specie di stame in fidei jussu 10, 000 tonnellate per coke e  
fidei jussu 8, 000 tonnellate per carbony popite, la spesa del solo  
a carico dell'Amministrazione, giunta e coltata a per-  
cezione il prezzo di sole in fidei jussu all'incasso.  
Di ciascuna provvista, sono tenuti di due copie originali.  
Da un prezzo determinato anticipatamente per un anno il  
quasi tutto essere si prevedeva si trattava per via di mare  
il cui prezzo è soggetto a possibili variazioni, sospeso in  
presenza delle incertezze di guerra.

La quantità più che fornita dai provvisti a norma  
dei loro contratti è di tonnellate 10, 000 di coke e di tonnellate  
10, 000 di carbony popite, per le quali vengono le spese di  
solo di fieno in più si è pagata la somma di £ 912, 511. 2s.  
Delle quali £ 600, 000, rappresentano le dette per il solo  
di fieno.

Minimamente portate a provvista tonnellate 13, 500 di  
coke e tonnellate 11, 000 di carbony popite, la provvista

Il F. 80. ... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...

Un'industria ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...

... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...

... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...

... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...  
... per il consumo nel 1855. ... in questa provincia ...

3

in un anno, che per il 1854, si è accresciuta di 100,000  
E lo stesso aumento si è verificato anche in altri paesi, come  
in un anno.

Per difesa e protezione di più, si è proposta di assegnare  
con un articolo del Decreto di Legge.

Per facilitare i restauri di opere d'arte tra Borghele

La spesa . . . . . " 100,000  
" 25,000

A quest'oggetto proporranno L. 100,000. L. 100,000. alla  
categoria n. 10. del Bilancio 1854. e si attribuisce all'altissima  
dei relativi progetti.

La grandissima inclemenza della stagione invernale  
che impedisce con molte difficoltà pubbliche, e di irrimediabile  
pioggie nelle provincie marittime, e di tutta un'isola,  
i lavori sopra descritti. Si avverte di riferirsi all'anno 1854  
si correbbe pericolo di vedere interrotte tali comunicazioni  
che già insuperabili, e per naturale conseguenza si dovrebbe  
pubblicare una spesa maggiore di quella che ora abbisogna.  
E infatti, se per un caso i motivi del detto luogo  
alle più importanti maggiori spese, e spese nuove, e che  
trovansi più convenientemente sviluppati nelle relazioni che  
accompagnavano i relativi progetti di legge, alla Camera  
dei Deputati, il dipendente parte l'arrivata di persona  
alla Sessione parlamentare per cui non hanno protetti  
questi progetti di legge, e che si propongono, ha il dovere  
di pregare S. M. che voglia riguardarsi a punto dell'art. 23.  
della legge 23. Marzo 1853. di autorizzarle in via provvisoria  
con firmare l'articolo Diritto di Decreto.

V. E.

Visto l'articolo 23. della legge del 23. Marzo 1853.  
sulla proposizione fatta dal Ministro della Spese



a seguito di deliberazione presa dai signori Ministri  
 Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:  
 Art. unico

sono autorizzate le seguenti spese nuove e maggiori spese  
 al Bilancio dello Stato per l'esercizio 1855.

Bilancio del Ministero dei Finanze	} Categoria	} n.º 111.	Emolumenti dell'autorità del Palazzo Ducale di Genova = maggiore spesa	£ 47,000. "	
			if: " 112.	Spese per concorso di prodotti nazionali all'esposizione universale di Parigi = spesa nuova	£ 48,000. "
Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici	} Categoria	} n.º 28.	Materiale (contenibile e grafiumi per le strade ferrate) Maggiore spesa	£ 1,572,586. 23.	
			if " 11. bis	Strada Reale di Genova (spese di miglioramento) Maggiore spesa di	£ 34,700. "
Bilancio del Ministero dell'Interno	} Categoria	} n.º 13.	Telegrafi elettrici (centrali) Maggiore spesa	£ 120. "	
			if " 13. bis	Telegrafi elettrici (monumenti) di	£ 9,992. "
			if " 14.	Telegrafi elettrici (linee) di	£ 200. "
			if " 60.	Spese di primo stabilimento di stazioni telegrafiche nell'isola di Sardegna di	£ 13,500. "

La conversione in legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento all'apertura della nuova sessione.  
 I Ministri delle Finanze dell'Interno e dei Lavori Pubblici sono incaricati dell'esecuzione.

Dat Torino addì 16. Giugno 1855.  
 Firmato Vittorio Emanuele  
 Controfirmato C. Favore

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 9 Agosto 1855.

Oggetto.

Spese di S. M. 5661  
S. M. 1790 ad luglio 1855  
per i servizi delle finanze (Personale)  
S. M. 2591 ad luglio 1855  
uff. delle finanze (materiali) del  
R. 1° 1855 ed Ministero di  
Finanze

Determinazioni della M. S.

S. M. in finanziaria. (Primo)

Copia

Sire

Il Decreto di questo giorno in  
la M. S. ha ordinato l'ufficio centrale delle finanze  
e di Napoli e quei industriali, in esecuzione delle  
due leggi del 12. Marzo 1855.

Gli stipendij fissati per gli ufficiali ordinari  
ammontano a L. 1100. per ciascun anno.

Oltre di questi stipendij è indispensabile  
per l'ufficio e per l'archivio il servizio  
materiale d'un Ufficiale, ma governandosi dell'  
opera di qualche persona diretta all'istituto  
tecnico, si può ricorrere l'appuntamento di una  
pensionaria gratificazione di L. 250. all'anno.

A queste spese è di necessità aggiungere  
quelle di cancelleria che presumo si spenderà  
a circa 300. lire e quelle indispensabili  
per alimentare durante il corso di cinque  
mesi il servizio le sale adatte all'ufficio  
in ufficio ed al conservatorio le quali proba-  
bilmente sommano a L. 750.

E si porta che le spese ordinarie dell'  
ufficio e sue dipendenze propriamente  
computate in totale a L. 1500. all'anno,  
appresso a L. 2291. per cinque rimanenti  
mesi di quest'anno.

La legge però impone all'amministra-  
zione altri obblighi. E' da wish che ogni  
tre mesi sia pubblicata un libro degli  
attestati rilasciati nel triennio precedente.

Le ogni foglio per testamento, o per estratti stampato lo esprime  
 di i disegni convenevoli inserzioni o seguenti inviti di pubblica  
 nel presente già parlato, invano una copia degli stenditi, delle spie  
 rioni e dei disegni così stampati a impenna l'utroque e facciano di  
 convenendo per poter ivi e per consultate da chiunque ne abbia  
 bisogno.

Gli attestati per inserzioni de cui espressioni e disegni vorrebbero  
 essere pubblicati per ora sarebbe quelli compresi dal 1° Maggio  
 giorno in cui entrò in vigore la legge fino al 30 giugno giorno  
 in cui compie il 1° gennaio dell'anno i quali attestati si pagano  
 a soli 24. non escluso fino all'indiviso giorno ed avanti parole  
 di spie per quali per ora già avanzata domanda invano il mese di giugno.  
 Ora per le 24. inserzioni da stampare a 100. e per le spie si richiede  
 circa 12. fogli di stampa che si possono valutare. . . . . L. 150. =  
 E per 20. tavole di disegni che si si trovano annesse . . . . . = 1500. =  
 Oltre la inserzione sopra detta più piccola per comprese  
 farsi in un attante meno espendioso la quale inserzione costerà circa 400. =

In tutte . . . . . L. 2350. =  
 Le quali aggiunte alle . . . . . = 2291. =  
 per il peso di revisione presunte si ha la somma di . . . . . = 4641. =  
 indispensabile per l'esecuzione delle cure citate sopra durante l'anno 1855.

Una altra spesa indante occorrerà per una volta sola in questo  
 presente, cioè quella indispensabile per acciacciare ed uso di preservare  
 una volta attigua all'istituto nuovo e per munire di scaffali, drappi,  
 sedansii, ed il quante altro occorre così questa sola come quella dell'  
 ufficio centrale aggiunte alla segreteria dell'istituto medesimo. La  
 quale spesa presumesi essere di L. 1000. circa.

Non inteso però che alle spese di prima spesa e a quella giusta  
 convenevoli dei registri libri di processi verbali e di trascrittura  
 non che di attestati, e di fogli scelti si di attestati da di processi verbali  
 necessari per l'ufficio di Torino e per ciascuna delle Intendenze si è  
 già provveduto con fondi stampati nel Bilancio del ministero di finanze.

Quindi tutte le spese che si per questa prima volta sia del corpo  
 ordinario nel servizio possono occorrere ne' rimanenti mesi dell'anno  
 montano a L. 5641. la cui destinazione espedire la conseguenza

La legge già entrata in vigore, di 11. giugno a cui sono il solito  
in una forma senza essere l'impiego, non può essere di sporgere  
alla faccenda di S. M. il seguente progetto di legge, col qual  
verrebbe autorizzato il corrispondente appoggiamento di fondi da  
aggiungersi alla parte propria del bilancio salvo l'approvazione  
del Parlamento.

M. G.

cc cc cc

3

del 1. art. 23. della legge 23. Marzo 1853.

Tutta la provvidenza del Ministro delle finanze in seguito dell'ordinanza  
del consiglio dei Ministri.

Alleanza indicata di ordinamento quanto segue:

Art. 1°

È approvata la spesa di Lire cinque mila sei cento quarant'una  
per stipendij e per spese di materiale protente a tutte le correnti annue  
per l'uff. delle private e di mercati e fogni industriali, e per  
per l'ufficio conservatorio.

Art. 2°

La spesa sarà pagata ripartitamente come sopra alle categorie  
seguenti di cui autorizziamo l'istituzione in aggiunta a quelle indicate  
nel bilancio proprio del Ministero di finanze per 1853.

Categoria N. 132. bis ufficio delle private e di mercati e fogni industriali (spese prestato) L. 1750. -

Categoria " 132. ter ufficio delle private e di mercati e fogni industriali (spese di materiali) " 3861. "

L. 5641.

Nella prossima sessione parlamentare sarà proposta la conversione  
in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle finanze è incaricato dell'adempimento del presente  
Decreto che sarà registrato al controllo Generale.

F. S. Milano li 9. Agosto 1853.

Giulio Cesare  
Carlo Francesco C. Caroux

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 20. Feb. 1855.

Oggetto.

Maggior Spesa di L. 187. 50.  
alla Categoria N. 111. Locche =  
Fitti locali del Bilancio 1855.  
del Ministero di finanze.

Determinazioni della M. S.

di M. Luigi De Santis

Copia

Per congruo rate dal conte.  
Bertalozzi di sanfermo proprietario  
della casa attigua all'Edificio Comunale  
della A. Locca si è conio terminato  
col G. Marro p. p. l'affittamento della  
parte di tal casa ad uso della Locca  
stessa occupata fin dal 1810, e rinuncia  
tuttavia l'apotele bisogno di occuparla  
su possa addivenire ad una nuova locazione  
per un altro termine a partire dal 1.  
Aprile 1855. che fu stabilito cog atto  
dell' S. Genajo ditte nuovo suo rivente  
l'annuo fitto di L. 1750. e quindi  
cog un sussidio di L. 250. annuo  
sul prezzo del fitto primitivo.

Ma la somma approvata nel  
Bilancio 1855. del Ministero di  
finanze pel fitto della casa di cui  
trattasi esclude l'incitata al prezzo  
del primitivo fitto di L. 1800. ne  
risulta una deficienza di L. 187. 50.  
sul ricettare di tre trimepri a  
partire dal 1.<sup>o</sup> Aprile di quest'  
anno sull'annuale delle L. 187.  
2<sup>o</sup>. fu autorizzato.

Importando di tacitare le vice



restare inalterati per pagamento del  
fatto in corso e conti a tutto il seguente  
anno, e che sul relativo atto di affirma-  
zione si potrebbe stabilire che i pagamenti  
ovunque venissero eseguiti a franchigia  
autogratia resterebbe la materia obbliga-  
toria della spesa il Riprendente nella  
spesa del Parlamento ha l'onore  
di pregare S. M. che voglia degnarsi  
a concedere della legge del 23. Marzo  
1853. di autorizzare la finanziaria  
maggiore spesa con firmare il  
santo Circolo di Decreto.

I. E.

cc cc cc

Art. 1. art. 23. della Legge del 23.  
Marzo 1853.

sulla finanziaria del Ministero  
delle finanze a seguito di deliberazione  
presa nel consiglio dei Ministri -  
Alcuno ordinando e ordinando quanto segue:

Art. 1. unico

È autorizzata circa il maggiore spesa  
di Lire cento ottanta sette e cinque  
centesimi alla categoria n. 114.  
Banche monetarie - fitti locali -  
del Bilancio papale 1853. del Ministero  
di finanze.

La esecuzione di legge del  
presente Decreto farà proposta al

3

La presente all'apprise della presente  
de p... .

Il Ministro dell'Industria è incaricato  
dell'adempimento del presente che sarà  
registrato al Controllo Generale.

L. D. acty Milano 20. 8. 1855.

Il Ministro dell'Industria  
Controfirmato C. Cavone

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>a</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 17. 8<sup>to</sup> 1855.

Oggetto.

Riquisire negli impiegati ed  
Costate della famiglia di una  
Maggiore Spesa di L. 6000. sulla  
Categoria 39. e di L. 10000. sulla categoria  
M. del Bilancio passivo del Ministero  
delle Finanze.

Determinazioni della M. S.  
S. M. Imperiale. Decreto

Copia

17  
Sire

Dopo la promulgazione della  
legge del 11. scorso Giugno per la  
formazione del Catasto stabile, il  
rispetto rivolgersi sotto la sua autorità  
se ai modi più convenienti per far  
operare alla detta operazione proprie  
alla Direzione della M. S. vari Decreti  
quali furono principalmente quelli  
del 11. Giugno sul detto riquisire  
della M. S. aggiunta ad alcuni impiegati  
all'Ufficio del Catasto, l'altro una  
Maggiore Spesa di L. 10000. sulla  
categoria 39. (Personale) del Bilancio  
passivo di questo Ministero; in secondo  
luogo quelli del 5. Luglio pure scorso  
riquisire della M. S. la stipensione di una  
Indennità giornaliera di compenso  
ai diversi operatori, l'altro una Maggiore  
Spesa sulla categoria M. (Materiali)  
per supplire alle relative occorrenze.  
In seguito ai Reali Decreti  
soprammentati il Ministero aggiunge all'  
Ufficio del Catasto alcuni impiegati  
trascritti i quali furono presi da altri  
rami del pubblico servizio, ed oggetto di  
non aggravare con nuove Spese il  
Bilancio del pubblico Erario, e mette  
nella qualità di Copianti e Contatori

Handwritten signature

decisi, per cui si proseguirà, l'abitato di S. Ruffino che si spiegherà nelle prime  
parti dei lavori presentati.

Con queste parole per l'ultima ristretta, l'Ufficio del Catasto si è messo  
ad una rete trigonometrica in quella parte della provincia di Caserta che si  
dalla destra del fiume po, al punto oggetto di procurare per l'ora una quantità sufficiente di  
punti trigonometrici e di istituire i nuovi triangoli. L'Ufficio in questi ultimi esecuzioni.

Triviale con queste parole sopra per essere più dichiarate, esse, avremo che per  
spere in varie provincie della provincia già compiute i lavori presentati, si sono presentati  
alcuni aggiunti spettatori e geometri, impiegati bene allora in quel punto, presentati.

Non occorre al. Il disegno di Caserta suo paese quel presentato, tanto più avale riguardo  
al luogo in cui si trovava di frangere sopra una maggiore estensione di terreno la  
presentata rete trigonometrica. L'ufficio si riprende con altri punti a istituzioni quelle  
presentati all'Ufficio del Catasto e aggiungere un corrispondente numero di abitanti  
per occupare con nuove e quadre i dette lavori trigonometrici.

Insultati che in questa esecuzioni si ottengono furono consideratamente  
presentati sia per il maggior lavoro utile già eseguita e che si ora ogni si eseguirà,  
sia perché i giovani impiegati e abitanti dell'ufficio già acquistati si tal  
modo la necessaria esperienza per eseguire quelle importanti operazioni.

Il detto lavoro trigonometrico compiuto nella Provincia di Caserta  
quella parte tutta che si estende alla destra del po, e quell'altra che si si  
giace tra il fiume e il po, e che si estende sopra una superficie di ettari  
208. mila distribuita in 110. comuni.

In spa si trovano già in oggi stabiliti oltre a 600. punti trigonometrici  
costituiti una rete di oltre 1100. triangoli appoggiati a 13. punti basi.

La rete situata alla destra del po è già effettivamente compiuta,  
e si sta ora proseguendo quella situata alla sinistra del detto fiume;  
così che sarà tutta spa probabilmente finita prima che si finisca, col  
sopraggiungere dell'inverno, i lavori di campagna. E se arriva, che  
qualche giro d'ordine non possa allora essere compiuto, non sarà solo in que  
luoghi, ove per essere convenientemente ingegnere in piante, si dovrà rimandare  
con il dispendio corrispondente ai primi giorni della primavera.

Intanto i lavori dell'isola della suddivisione man mano terminati  
siano sp, e fra molti si avvertiranno i punti nuovi triangoli  
i quali proprio spere con profitto utilizzati nei lavori di Caserta.

Il detto le contropartite, e di più per le spese alle figure e spesse  
 per conto di manutenzione di opere e per gli altri spesse, e per  
 imporre un personale piuttosto ragguardevole, tenersi nelle uscite di spesa  
 a che gli siano convenienti i fondi necessari per far fronte alle spese  
 che occorrono, sia per personale già aggiunto all'ufficio suddetto, provenienti dalla  
 Sardegna, sia per quel personale che si riesce successivamente disponibile,  
 sia per le indennità di famiglia e altre spese di materiali che possono occorrere.  
 Il tale voto si ripeté in seduta del Parlamento in presenza di proprio  
 alla finzione della M. S. con analogo Decreto col quale si stabilisce  
 che venga autorizzata una maggiore spesa di L. 6000 sulla categoria  
 29. e di L. 16000 sulla categoria III. del Bilancio passivo di queste provincie,  
 le prime per indennità agli impiegati di quelli figurati del personale  
 della Sardegna che si riesce disponibile, le seconde per far fronte  
 alle relative spese di materiali e di indennità di famiglia.

D. E.  
 ecc ecc ecc

Voto l'art. 23 della legge 23. Marzo 1855.  
 sulla proposizione del Ministero del Consiglio Ministro delle finanze,  
 la seguente deliberazione presa nel consiglio dei Ministri:  
 Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

**Art. unico**

È autorizzata una maggiore spesa di lire fissata alla categoria  
 29. Ufficio del Catasto (Personale) e altre di fissata alla M. Ufficio  
 del Catasto (Spese diverse di materiali) spaziate nel Bilancio passivo per  
 1855. Del Ministero si finisce in aggiunta alle maggiori spese approvate  
 con Decreti del 4. Maggio e 5. Luglio del corrente anno.

Nella presente finzione del Parlamento sarà proposta la corrispondenza  
 in legge del presente Decreto.

Il Ministro delle finanze è incaricato dell'esecuzione del presente  
 che sarà registrato al Contadello Generale.

Roma, ai 12. Marzo 1855.  
 Per S. M.  
 firmate Eugenio di Savoia  
 Controfirmate C. Casare

MINISTERO DELLE FINANZE.

1<sup>ma</sup> Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 5. Luglio 1855.

Oggetto.

Maggior Spesa di S. M.  
alla Leg. di M. Catale (matricole)  
del Bilancio 1855 del  
Ministero di Finanze  
S. M. Spesa

Determinazioni della M. S.

S. M. Spesa di S. M.

Copia

Completati dalla M. S. con  
L. 11. 11. corrente verso l'  
ufficio del Catale per l'oggetto in  
esso spiegato, il Ministero rivolse  
tutte la sua attenzione al modo di  
trarre un'utile partito dal personale  
aggregato al detto ufficio e nel tempo  
stesso a riunire ad esso alcuni giovani  
reclutati i quali aprirono a propria  
parte col tempo ai lavori catastali.  
Il mezzo più ovvio per riunire ad  
esso scopo veramente utile, quello si è di  
intraprendere la rete trigonometrica  
alquanto estesa della Provincia di Torino  
la quale mentre servirà di base alle  
future operazioni di rilevamento varrà  
nel tempo stesso a riunire famigliari  
simili e simili operazioni di giovani  
addetti all'ufficio.

L'accresciuto numero degli operatori  
e la circostanza di dover questi trasferirsi  
e soggiornare nei diversi comuni di  
questa provincia fa sì che abbiano  
aumentarsi proporzionalmente le spese  
detti Spese di trasferta e di soggiorno  
contemplati sotto la categoria M. del  
Bilancio passivo di questo Ministero

la quale fu ricotta nella legge del  
Bilancio a fol. 1. 11000. per le spese  
ragioni e colle spese riferre già espresse  
sulla relazione che precede al Senato il  
Giugno corrente col quale la M. S. ha  
approvato una maggiore spesa di  
L. 10000. sulla categoria 39.

Se a questi istituti si ridurrebbe esse  
per sopprimere alle indicate spese sarebbe  
necessario aggiungere alla predetta  
categoria una maggior spesa di  
L. 11000.

Esito il sopra esposto, il riferente ha  
l'onore di sottoporre alla sanzione della  
M. S. un analogo Senato col quale sarebbe  
autorizzata una maggiore spesa di L. 11000.  
sulla categoria 39. del Bilancio passivo  
col Ministero delle finanze, fatto a  
proporre al Parlamento l'approvazione  
con apposita legge all'apertura della  
prossima Sessione.

V. C.

cc cc cc

Il 1.º art. 23. della legge 23. marzo  
1853.  
sulla proposizione del ministro del  
Consiglio, Ministero delle finanze a seguito  
di deliberazione presa nel Consiglio dei  
Ministri.

Al Senato ordinato di revisione

33

quante segue:

Art. unico

È autorizzata una maggiore spesa  
di lire 14000, alla categoria M. ufficio  
del Catasto, spese diverse (di materiale)  
del Bilancio papavo del Ministero  
delle Finanze, occorrente in esecuzione  
dell'occupazione del detto ufficio e  
delle operazioni in proposito iniziate.

La conversione in legge del presente  
Decreto sarà proposta al Parlamento  
all'aprirsi della prossima sessione.

Il Ministro delle Finanze è  
incaricato della esecuzione del presente  
Decreto che sarà registrato al controllo  
generale.

Dato a Torino addì 5. Luglio 1855.  
Luigi Vittorio Emanuele  
Controfirmato G. Farore.



MINISTERO DELLE FINANZE.

72.

1<sup>ma</sup> Divisione

ire

Relazione a S. M.

Odierna del 4. Giugno 1855.

Oggetto.

Autorizzazione per una maggiore spesa  
di 10,000.  
alla categoria 39. del Bilancio  
passivo delle Finanze

Determinazioni della M. S.  
S. M. ha firmato il Decreto

Copia

Il Ministero nel proporre  
alla Camera elettiva il bilancio  
passivo per l'esercizio anno previsto  
il caso che sancita la legge sul catasto  
si dovesse dar mano a qualche opera  
preliminare e proporre alla categoria  
4<sup>a</sup> 39. (Personale) la somma di  
L. 38,000. le quali furono al parlamento  
ridotte a L. 28,000. come nel precedente  
anno 1854, secondo la relazione  
con cui la Commissione della Camera  
elettiva propose tal riduzione, fu  
avvertito che ove mai si dovesse intraprendere  
alcuni lavori urgenti dalla  
Direzioni della legge sul catasto  
sarebbero provvisti con un credito  
supplementario.

Ora il caso previsto si è avverato.  
La M. S. ha sancita la legge sul  
catasto e approvate le modificazioni  
introdotte in quell'ufficio.

Viffatto convenientemente viene insuffi-  
ciente la somma stabilita nella  
legge del Bilancio, cioè che questa  
è di 28. mila Lire e quella somma  
per provvedere alle spese occorrenti

al nuovo personale sarà di lire  
quarantacinque mila.

La differenza per tutta l'annata  
sarebbe di L. 11000. Ma siccome  
i rispettivi stipendii non incominciano  
non dal presente giorno, la spesa  
preveduta viene ridotta a circa L. 10000.

Il rispettivo parte l'urgenza e la  
necessità del Parlamento ha quindi il  
Tornare di sottoporre alla sanzione della  
M. S. un analogo Decreto col quale  
verrebbe autorizzata una maggiore  
spesa di lire cinquanta sulla categoria  
30. del Bilancio proprio del ministero  
delle Finanze, salvo a proporne  
al Parlamento la convalidazione  
all'apertura della prossima sessione.

D. E.

Disposto l'art. 23. della legge 23. Marzo 1853.  
sulla proposizione fatta dal Ministro di Finanze e seguita  
dalla deliberazione presa in consiglio di Ministri.  
Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. unico

È autorizzata una maggiore spesa di L. 10000. alla  
categoria 30. del Bilancio proprio del Ministero delle Finanze  
adornata per l'ufficio di Contabile in dipendenza dell'apertura  
del ministero stabilita col Decreto in data d'oggi.

La convalidazione di questa maggiore spesa sarà proposta al  
Parlamento nella prossima sessione.

Il Ministero delle finanze è incaricato all'impiego del denaro  
che sarà registrato all'ufficio del controllo generale.

Parigi, il 14 giugno 1855.

Firmato S. Emanuele  
Controfirmato J. J. J. J.

MINISTERO DELLE FINANZE.

781.

Divisione

Relazione a S. M.

Odierna del 3. 8<sup>to</sup> 1858.

Oggetto.

Da lire 30000.  
Maggiore spesa alla categoria  
70. 28. Multecce dei contabili  
e funzionari pubblici del bilancio  
del R. Istituto di Finanze  
per 1858.

Determinazioni della S. M.

S. M. ha approvato. Davanti

Copia

Del Bilancio del R. Istituto  
di Finanze per 1858. come approvata  
alla categoria 70. 28. Multecce  
dei contabili e funzionari pubblici  
in spesa di L. 32512. 81. per valore  
alla costituzione delle multecce  
e al pagamento degli interessi  
sulle somme che furono depositate  
nelle casse dello stato a titolo di  
cauzione per le somme in vigore  
la legge del 18. 7. 1850.  
Queste somme sono risultate  
dall' allegato 70. 8. a carico del Bilancio  
del R. Istituto di Finanze per 1858  
aspiravano al 1. di 7. 1858. alla  
complessiva somma di L. 401578. 40.  
ma vanno genericamente restituite  
e così sopprimibile in virtù della legge  
sancionata col 18. 7. 1850.  
Della somma di L. 16.  
del 1858. le cauzioni che si  
prestano in esecuzione delle  
contabili dello stato e varie spese  
verificate nella cassa dei depositi  
fatti per le restituzioni già  
fatti si in quest'anno nelle finanze  
dello stato sulle somme come per

Esposita non si ha più d'ipotesi  
alla suddetta patenza 10.28. da il  
fondo di L. 1803. 92. e non si ancora  
pagare la somma di L. 24.781.08.  
per montare della somma coi  
relativi interessi da restituirsi al gen.  
Esattore del. Ministero di Finanze  
e incaricare a pagare gli interessi  
col 2.° semestre sulle somme  
che saranno dovute nelle casse  
dello Stato.

Restante la somma obbligatoria  
di queste spese il cui pagamento  
non essendo stato fatto, il  
Ministero, suante l'aspirazione del  
Parlamento ha l'onore di pregare  
S. M. che voglia autorizzare l'Art.  
articolo 23. della legg. del 23. marzo  
1853. autorizzare la Maggiore spesa  
di L. 30.000. colla quale si provvede-  
rebbe ai suddetti pagamenti  
e si avrebbe ancora un fondo  
disponibile per la restituzione  
di altre somme che verrebbe  
richiesta nel corrente anno.

V. E.

ecc ecc ecc

Site l'art. 23. della legg. del  
23. Marzo 1853.  
sulla proposizione del. Ministro

Di finanze e seguito di deliberazioni  
presa nel Consiglio dei Ministri  
Altranto ordinato e ordinazioni quante

segue:

Art. Unico

È autorizzata la maggiore spesa  
di lire trenta mila nella categoria  
N. 25. Materiali di contabilità e  
funzionari pubblici del Bilancio  
1898, del Ministero di finanze.

Nella prossima sessione del  
Parlamento sarà proposta la conversione  
in legge del presente Decreto.

Il Ministro di finanze è  
incaricato dell'esecuzione del presente  
che sarà registrato al controllo Generale.

Det. add. 3. 8. 1898.

firmato V.

Categorie		Montare delle spese Nuove e Maggiori Spese per ciascuna Categoria			
Numero		Descrizione	Bilancio 1855.	Anni precedenti	Credito
Categoria	Numero				
<b>Ministero di Finanze</b>					
16/6/5	"	Interessi di costruzioni ed opere fatte ed essere pagate. / legge 8. Marzo 1855	250,000	"	250,000
25	"	Multivari ed pontaliti e spazzamenti pubblici	30,000	"	30,000
39	"	Uffici del Catasto ( Personale )	16,000	"	16,000
41	"	per le Spese Civili di materiale	30,000	"	30,000
114	"	Spese ( Montazioni - fitti locali )	187 50	"	187 50
132/6/5	"	Uff. di Spese di marche e fitti industriali ( Personale )	1,750	"	1,750
132/6/5	"	per le Spese ( Materiale )	3,891	"	3,891
"	135	Commissione provinciale della famiglia	65,000	"	65,000
"	141	Disposizione dell'autorità del Palazzo Ducale in Genova	47,000	"	47,000
"	142	Spese per il comitato di prodotti nazionali all'Esposizione Universale di Parigi	45,000	"	45,000
"	143/6/5	Compensi di dritti d'incoraggiamento ed al Comune di Truduarina per impiego in lavori di costruzione di un molo a difesa del suo abitato	6620	"	6620
			495,448 50	"	495,448 50
<b>Ministero di Grazia e Giustizia</b>					
16	"	Fitti ( Giudiziarie )	425	"	425
22/6/5	"	Stampa della Raccolta delle leggi e degli atti governativi	30,000	"	30,000
22/6/5	"	Adempimenti ai Tributi	6,462 30	"	6,462 30
			36,887 30	"	36,887 30

Categorie		Montare delle spese Nuove e Maggiori spese per ciascuna Categoria		
Numero	Descrizione	Bilancio	Umi	Conte
		1855.	precedenti	
<u>Ministero dell' Istruzione Pubblica</u>				
29	Procedenti negli Studi ( Personale )	" "	100 "	100 "
30	Scuole Universitarie nelle Scienze ( Materiali )	414 "	" "	414 "
33	Istituzioni Scientifiche Universitarie ( Personale )	" "	676 95	676 95
34	Scuole tecniche di Arti e Mestieri ( Materiali )	" "	2,133 95	2,133 95
37	Collegio nazionale di Giuristi	9,201 64	" "	9,201 64
		10,115 64	3,110 62	13,226 26
<u>Ministero dell' Interno</u>				
43	Segreto Eletto magnetico ( Personale )	1,320 "	" "	1,320 "
43 bis	Gen. Spese Varie manutenzione	89,893 "	" "	89,893 "
44	Gen. Spese diverse	11,328 "	" "	11,328 "
60	Spese di Stabilimento di Stazioni			
	Telegrafica nell' Isola di Sardegna	13,500 "	" "	13,500 "
60 bis	Spese per funerali della S. M. M. la Regina Maria Teresa e Maria Adelaide, di S. S. M. il Duca di Genova	162,000 "	" "	162,000 "
61	Costruzioni di un fabbrico in acqua l'Alte di uso delle S. S. M. M. Maria Teresa nel Palazzo Madama, destinato agli uffici del Senato del Regno	18,000 "	" "	18,000 "
		298,738 "	" "	298,738 "



Categorie		Montare delle spese Nuove e Maggiori spese per ciascuna Categoria		
Numero	Denominazione	Bilancio 1855.	Anni precedenti	Crediti
<u>Ministero di Casa e Istituzioni</u>				
11/17	Tratta Anale di Livorno Spese di miglioramenti	34,700	"	34,700
18.	Terzi Spiegge Spese (Spese di manutenzione)	8,310	"	8,310
28.	Materiali Combustibili e grassucci per le Stadi fornate	1,572,584 23	"	1,572,584 23
32/34	Spese per corse di terzi dipendenti dal servizio di trasporto oltre il confine della Strada fornate sorcite dallo Stato	100,000	"	100,000
" 38	Strade Reali di Sardegna	300,000	"	300,000
" 48.	Perregolanza Governativa sulla costruzione di strade comode a società private	20,000	"	20,000
" 50	Costruzione di battelli a vapore per servizio sul Lago maggiore	24,733 38	"	24,733 38
56/61	Lavori di ristaurazione alla strada fornata tra Livorno e Livorno	141,172 80	"	141,172 80
		2,201,500 11	"	2,201,500 11
<u>Ministero della Guerra</u>				
45.	Penne	580,848	"	580,848
" 58/59	Matrimoni del soldato di Santa Croce di uso di Spese militare	32,500	"	32,500
		613,348	"	613,348
<u>Ministero della Marina</u>				
24	Riparazioni ai fabbricati marittimi	36,000	"	36,000

Categorie		Montare delle Spese Nuove e Maggiori Spese per ciascuna Categoria		
		Bilancio 1855.	Anni precedenti	Cambi
Numero	Denominazione			
<i>Resumè</i>				
	<i>Ministro di Finanze</i>	495,448 50	" "	495,448 50
	<i>id di Grazia e Giustizia</i>	36,837 30	" "	36,837 30
	<i>id dell' Istruzione Pubblica</i>	10,115 64	3,110 92	13,226 56
	<i>id dell' Interno</i>	295,738 .	" "	295,738 .
	<i>id dei Lavori Pubblici</i>	2,201,500 11	" "	2,201,500 11
	<i>id della Guerra</i>	613,348 .	" "	613,348 .
	<i>id della Marina</i>	36,000 .	" "	36,000 .
	<i>Totale Generale</i>	3,689,037 55	3,110 92	3,692,148 47

*pellati*

SESSIONE 1855

N.° 43-c

# CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

CROSA, MATHIEU, MONTICELLI, MICHELINI G. B.,  
DESPINE, RICCARDI ERNESTO, PEZZANI

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

*nella tornata del 17 novembre 1855*

## Spese in aggiunta al bilancio 1855.

Tornata del 25 febbraio 1856

SIGNORI,

Sottoponiamo alla vostra approvazione le spese suppletive occorse nel 1855, le quali furono proposte dal Ministero nelle sedute 17 novembre 1855, 17 gennaio e 25 febbraio 1856. Il totale ammontare di questi crediti giunge a L. 3,660,349 19, della quale somma sole L. 18,910 92 appartengono a residui degli anni antecedenti. Abbiamo per conseguenza L. 5,641,458 27 in aggiunta al bilancio 1855, dipendenti da maggiori spese occorse in quell'anno; cifra ingente, tanto più se si considera che non poche altre maggiori spese in aggiunta a quel bilancio dovranno ancora essere presentate. Nondimeno riflettendo che le sole spese portate dagli interessi del prestito inglese . . . . . L. 250,000 »

Dai funerali delle Regine e Duca di Genova » 192,000 »  
Dal materiale e combustibile per le ferrovie » 1,572,584 25  
Dalle strade di Sardegna . . . . . » 500,000 »  
Pane pei soldati . . . . . » 580,848 »  
Servizio del Lotto . . . . . » 1,564,503 70  
Spese di giustizia . . . . . » 298,800 »

Sommano a . . . . . L. 4,758,353 93

(13-C)

2

le cagioni delle quali sono certamente da voi apprezzate, non sarà difficile il persuadersi che, ove motivi imprescindibili non avessero rese necessarie tutte queste spese, senza dubbio le spese in aggiunta al bilancio 1855 non sarebbero state considerevoli, e si avrebbe avuto motivo di lodarsi dell'esito incontrato nell'attuazione delle misure prescritte a fine di ottenere che le maggiori spese fossero contenute nei limiti imposti dall'urgenza.

Dobbiamo riconoscere che a questo importante scopo è di gran giovamento quanto prescrive la legge 25 marzo 1855. Infatti, delle cinquanta categorie contemplate da questo progetto di legge, ventiquattro furono approvate con appositi Decreti Reali, che danno i motivi sopra i quali si appoggia la spesa richiesta. Per molte categorie non occorre Decreti, perchè trattandosi di spese continuative, bastò che all'aprirsi della Sessione, ne fosse fatta regolare proposta.

Ma se abbiamo creduto nostro debito il fare parola dell'avvenuto miglioramento (nella forma almeno, giacchè quanto all'ammontare delle spese non ne comportavano le circostanze), non crediamo perciò poterci astenere dall'osservare, che alcune spese potevano prevedersi dal Ministero, al quale pertanto incumbeva l'obbligo di presentare i relativi progetti di legge al Parlamento allora radunato.

La massima parte di queste spese non variando la situazione finanziaria presentata al cominciare di questa sessione, non ci occorre di fare confronti col bilancio votato pel 1855. Essi d'altronde giungeranno più opportuni quando saranno ultimati tutti i conti che si riferiscono a quell'esercizio.

La Commissione pose alcuni schiarimenti alle diverse categorie, astenendosi da lunghi discorsi, che le spiegazioni fornite nel progetto ministeriale, e quelle contenute nei Decreti Reali d'autorizzazione, rendevano superflui. Ella vi propone di approvare il progetto stesso con le sole diminuzioni di lire 24,735 38, portate dalla categoria 50 del bilancio dei lavori pubblici, giacchè tale somma fu trasportata nel bilancio 1856 e già da voi approvata, e di L. 59,593 proposta nella categoria 13 ter del bilancio dell'interno, le quali non furono spese; e così nella somma di L. 5,641,438 27 in aggiunta alle spese stanziata nel bilancio del 1855 e L. 18,910 92 in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti.

Ministero di Finanze.

CAT. 19 bis. Interessi ed estinzione del Prestito fatto dal Tesoro Inglese (legge 8 marzo 1853) . . . . .

Id. 23. Malleverie dei contabili e funzionari pubblici . . . . .

Id. 34. Stipendi e competenze fisse del personale superiore delle contribuzioni e dei pesi e delle misure giusta i regii decreti 29 agosto 1851, e 2 novem. 1853.

A riportarsi . . . . .

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1853	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
250,000 »	»	250,000 »
55,586 86	»	55,586 86
10,175 49	»	10,175 49
293,562 53	»	293,562 53

Con la legge 8 gennaio 1853 che approvava la convenzione supplementaria derivata dal trattato d'alleanza stretto con le potenze occidentali, si ammetteva, che il pagamento dei 30 milioni di lire che il Governo inglese ci imprestava, si sarebbe fatto in quattro rate eguali, e che l'interesse da corrispondersi era fissato nel 5 per cento, più l'uno per cento per estinzione.

A tenore di quella convenzione, che voleva cominciasse a pagarsi la prima rata appena per parte nostra avessero principio i movimenti di truppe verso l'Oriente, fu stabilito che le rate fossero corrisposte il 1 maggio e 1 novembre. Essendosi pertanto dal Governo ricevuto l'ammontare della prima rata il 1 maggio 1853, ragion voleva che se ne pagassero gli interessi ed estinzione il 1 novembre successivo.

La Commissione quindi nulla ha da osservare sulla spesa che era necessaria, ma non può trascurare l'osservazione che essendo stata chiusa la sessione del Parlamento, il 29 maggio, il Ministero poteva prima di quell'epoca presentare il relativo progetto di legge.

La relativa categoria figurava nel Bilancio 1853 per lire 82,512 51, ma le somme restituite unite al pagamento degli interessi oltrepassarono di molto quella cifra.

Il Regio Decreto 3 ottobre autorizzava quindi una maggiore spesa di lire 50,000, necessaria per far fronte alle restituzioni già stabilite e a quelle che nell'ultimo trimestre dell'anno potessero ancora essere richieste. Il fatto non solo giustificò il Ministero, ma mostrò anche la richiesta di lire 50,000 essere stata inferiore al bisogno, mentre con nota supplementaria sono richieste per questo oggetto altre L. 5,386 86.

Nel bilancio questa categoria era stanziata in L. 551,200 come venne proposta dal Ministero; ma tra la proposta e la votazione del Parlamento

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	295,562 53	"	295,562 53
CAT. 37. Fitti di locali per gli uffici delle contribuzioni dirette . . . . .	5,649 07	"	5,649 07
Id. 39. Ufficio del Catasto (personale) . . . . .	16,000 "	"	16,000 "
Id. 41. Ufficio del Catasto (spese diverse di materiale) . . . . .	30,000 "	"	30,000 "
A riportarsi . . . . .	543,211 42	"	543,211 42

intervenne il R. Decreto 9 settembre 1854, in forza del quale la spesa per la nuova pianta degli impiegati alle contribuzioni era portata a L. 580,500. Di tale fatto non si teneva conto nella votazione del bilancio, per cui la categoria risultò minore di L. 29,100 di quanto sarebbe stato necessario a tenore della pianta. Se non che, il personale effettivamente non essendo stato completato che più tardi, si ebbe una eccedenza di sole L. 6,625 68, in luogo di 29,100, alla qual cifra però vanno aggiunte L. 5,551 81 per impiegati straordinari ed amanuensi, il di cui servizio fu ancora necessario in molte direzioni delle contribuzioni dirette. Queste due spese accrescono la categoria di L. 10,175 49. La Camera ha definitivamente accettata la nuova pianta nel bilancio 1856, quindi non sarebbe il caso di opporsi a questa maggiore spesa.

La rinnovazione degli affitti dei locali in Avigliana, Castelnuovo d'Asti, Casteggio, Alba, Barge, Chiavari e Trino, e le locazioni di locali nuovi a Vercelli, Alessandria, Ciriè, Chivasso, Nizza al mare, Montmeillan e Bosa cagionano questa maggior spesa.

La Commissione esaminatrice del Bilancio per l'esercizio 1855, mentre riduceva la somma dal Ministero domandata per queste due categorie, così si esprimeva: *nel caso poi che sia entro l'anno prossimo, come giova sperare, votata la legge che riguarda il catasto, potrà il Ministero chiedere suppletivamente il credito occorrente.* Fondato su queste parole il Ministero, dappoiché la legge sul catasto fu sancita, autorizzò con Regio Decreto 4 giugno 1855 per la categoria 39 una maggiore spesa di lire 10,000, necessarie per l'accrescimento del personale nell'Ufficio del catasto, e con Decreto 5 luglio lire 14,000 alla categoria 41 per le spese di trasferta e soggiorno degli operatori che attendevano a formare la rete trigonometrica della provincia di Torino. Queste categorie con un terzo Regio Decreto 12 ottobre furono rispettivamente aumentate di L. 6,000 la prima, e di L. 16,000 la seconda, per spese di personale nuovo aggregato all'Ufficio, e di materiale, e spese di

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	343,211 42	»	343,211 42
CAT. 49. Rimborso alla Camera di Commercio di Genova del prodotto della tassa sulle assicurazioni marittime. . . . .	10,448 60	»	10,448 60
Id. 55. Fitti di locali in servizio dell'amministrazione demaniale . . . . .	187 50	»	187 50
Id. 59. Lotto — Vincite . . . . .	1,554,125 »	»	1,554,125 »
Id. 60. Lotto — Aggio ai ricevitori . . . . .	29,178 70	»	29,178 70
Id. 89. Fitti di locali in servizio del ramo tabacchi . . . . .	2,285 75	»	2,285 75
A riportarsi . . . . .	1,919,454 97	»	1,919,454 97

campagna occorrenti per la predetta operazione trigonometrica.

Dacchè la formazione del catasto stabile fu deliberata, e le maggiori spese per le relative operazioni quasi autorizzate dalla Camera per mezzo della Commissione del Bilancio, non sembra che possa incontrare difficoltà l'approvazione di questa spesa suppletiva.

Spesa d'ordine a termini della legge 30 giugno 1855. La somma stanziata in bilancio era di L. 150,000; il prodotto accertato salì a lire 140,448 60, quindi la proposta maggiore spesa.

L'ampliamento dei locali di Cuneo, Sassari e Nuoro porta un aumento di spesa di L. 557 50, ma essendovi una diminuzione pel locale di Nizza di L. 50, e un'altra di L. 120 per l'alloggio del sotto-agente di campagna in Cavallerleone, la maggiore spesa è residuata nella somma di L. 187 50.

La spesa calcolata nel bilancio 1855 per le vincite giungeva a L. 2,400,000; ed essendosi invece realizzate tante vincite per L. 5,954,125, è ovvio doversi provvedere al forte aumento di esse. Questa maggiore spesa è però in parte compensata da maggiore introito, essendo salito il prodotto lordo del lotto a L. 6,551,615 85, mentre non era stato calcolato che in lire 5,200,000.

La maggiore spesa della precedente categoria serve a giustificare l'ammissione di questa.

È da notarsi che tra le previsioni del bilancio attivo e quelle del passivo in ordine al lotto per l'anno 1855, si verificò una differenza in meno di L. 211,690 15.

Sulla somma proposta, L. 1,855 provengono da omissione nel bilancio di alcuni affittamenti, e L. 428 da differenza in più tra diversi aumenti e diminuzioni di fitti.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i> . . . . .	1,919,454 97	»	1,919,454 97
CAT. 107. Amministrazione del Debito pubblico <i>Spese d'ufficio</i> . . . . .	790 64	»	790 64
Id. 108. Spese pella rinnovazione dei titoli della rendita 12-16 giugno 1849 . . . . .	10,959 48	»	10,959 48
Id. 114. Zecche (monetazione) (fitti locali) . . . . .	187 50	»	187 50
Id. 125. Marchio contravvenzioni . . . . .	615 85	»	615 85
Id. 152 bis. Ufficio delle privative e de' marchi e segni industriali (personale) . . . . .	1,750 »	»	1,750 »
Id. Id. 52 ter (materiale) . . . . .	5,891 »	»	5,891 »
<i>A riportarsi</i> . . . . .	1,957,607 44	»	1,957,607 44

Dovendo l'amministrazione del Debito pubblico con i fondi delle sue spese d'ufficio provvedere, a senso della legge 22 giugno 1854, alla stampa e pubblicazione delle notificanze e conti ad essa concernenti, occorre questa maggiore spesa alla indicata categoria.

Furono insufficienti le lire 66,000 che il bilancio destinava per la spesa della rinnovazione dei titoli della rendita 12,16 giugno 1849; ora essendosi accertata in lire 76,959 48, si ha la deficienza della somma controindicata.

La spesa totale pel rinnovamento delle cedole nella relazione al bilancio 1855 era calcolata in lire 71,500, alle quali unendosi quella di lire 10,000 già fatta per la rinnovazione dei soli vaglia (operazione perduta dopo che si reputò miglior consiglio rinnovare i titoli), si aveva un totale di lire 81,500, delle quali lire 15,500 erano stanziata nel bilancio 1854, e 66,000 lo furono nel susseguente. Ma siccome quei calcoli erano fatti in via d'approssimazione, ne risultò la deficienza controindicata alla quale è pur necessario che si provveda. Si osservi che una buona parte della spesa totale è compensata dal diritto di bollo che paga ogni cedola rinnovata.

Questa maggiore spesa, approvata con regio Decreto 20 ottobre 1855, dipende da aumento di fitto pel locale unito alla Zecca di Torino; aumento che fu già approvato pel bilancio, 1856.

Il bilancio attivo presume un provento per contravvenzioni al marchio di lire 4,000; fu invece realizzato un introito di lire 4,818,47. La spesa stando al provento come tre a quattro è necessaria a questa categoria la somma di lire 5,715 85, e così lire 615 85 in più della somma stanziata in bilancio.

Questa spesa nuova avvenuta per l'attivazione dell'Ufficio delle privative e de' segni industriali fu approvata con Regio Decreto 9 agosto 1855. Essa è in proporzione di quella già sancita pel 1856.



MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i> . . . . .	1,957,607 44	»	1,957,607 44
Cat. 155. Assegnamenti d'aspettativa . . . . .	1,845 19	»	1,845 19
Id. 156. Censimento prediale della Sardegna . . . . .	82,612 51	»	82,612 51
<i>A riportarsi</i> . . . . .	2,022,065 14	»	2,022,065 14

Il movimento succeduto tra le riammissioni in attività e le morti di coloro che erano posti in aspettativa, ed i nuovi assegnamenti, a tenore della tabella comunicata dal Ministero, è cagione di questo credito suppletivo.

Le spese che occorsero per l'acquisto dei registri e modelli per la conservazione del censo in Sardegna, non meno che per la risoluzione di una infinità di reclami, cagionarono un'ingente maggiore spesa a questa categoria. Il Ministero nella presentazione di questo progetto di legge chiedeva a tale oggetto L. 65,000, ma le spese accertate per tutto l'esercizio, dietro le relative note presentate alla Commissione, fanno salire la definitiva domanda di credito alla somma di contro indicata.

Lo stanziamento in bilancio pel Catasto Sardo era pel 1855 di . . . . L. 250,000 »

La spesa risultante dallo stato, presentato dal Ministero ascende a L. 515,552 51  
Maggiore spesa occorsa . . L. 83,552 51

Dalla quale però va dedotta una somma di L. 2,720, essendosi calcolato per l'anno intero lo stipendio e le spese di campagna di quattro impiegati, i quali passarono dal servizio del catasto nell'Isola a quello di Terraferma durante l'anno 1855.

Ecco la ricapitolazione delle spese :

PARTE I.

Competenze degli ufficiali, fatta la deduzione suindicata . . . L. 282,295 84

PARTE II.

Spese per gli uffici censuarii » 24,849 69

PARTE III.

Spese relative ai lavori di campagna . . . . . » 3,468 98

L. 512,612 51

Dedotta la somma bilanciata » 250,000 »

L. 82,612 51

Da questa somma L. 2,562 04 devono essere rimborsate allo Stato da diversi comuni dell'Isola riguardando spese pel trasporto degli istrumenti dall'uno all'altro comune del distretto, e mercedi agli indicanti.

Furono occupati per le operazioni censuarie nell'ufficio di direzione 15 impiegati. Nell'ufficio delle ispezioni 20. Geometri ed aiutanti 88. Vo-

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	2,022,065 14	»	2,022,065 14
Art. 141. Demolizione dell'anticorpo del palazzo Ducale di Genova . . . . .	47,000 »	»	47,000 »
Id. 142. Spese pel concorso dei prodotti nazionali all'Esposizione universale di Parigi . . . . .	45,000 »	»	45,000 »
A riportarsi . . . . .	2,114,065 14	»	2,114,065 14

lontari 41. Scrivani straordinari (media mensile) 80.

Non v'ha dubbio che i calcoli che si fanno preventivamente sulle spese occorrenti per la formazione di un catasto non abbiano a riuscire fallaci. Le difficoltà che nascono nel lavoro, il numero dei reclami, ed infiniti contrattempi rendono impossibile lo stabilirle con esattezza, pertanto la Commissione non crede potersi appuntare il Governo per aver oltrepassata la somma calcolata; ma osservando che la sola spesa del personale portata nella parte prima dello stato supera di L. 52,000 la somma bilanciata, non può astenersi dal rinnovare il voto molte volte esternato dalle Commissioni dei bilanci e da quelle dei Crediti suppletivi sulla previdenza di certe spese. È infatti ovvio il credere che, all'epoca della formazione del bilancio 1855 fosse già stabilito il numero degli impiegati, i quali avrebbero preso parte in quell'anno ai lavori del catasto Sardo, e che quindi insufficiente dovesse risultare la somma bilanciata di L. 250,000 per tutte le spese di personale e materiale.

La maggiore spesa di L. 47,000 pel palazzo ducale in Genova è male a proposito posta nella categoria che s'intitola *demolizione* di quel palazzo, mentre di fatto la demolizione non oltrepassò le L. 164,907 50, autorizzate dalla legge 11 luglio 1852. Il coordinamento in parte dell'ala destra del palazzo ducale col rimanente dell'edificio, e le molte spese fatte per ordine del comando militare nell'interno di esso, cagionarono quest'aumento di spesa, che fu autorizzata da R. Decreto 16 giugno 1855; la vostra Commissione vi propone di approvarla, ma intorno ad essa richiama l'attenzione del Ministero, onde non abbiano a rinnovarsi casi simili a questo, in cui, non essendo fallita l'antiveggenza dell'architetto, pure si verifica un accrescimento di spesa che è circa del 30 0/0.

Se si calcolano le molte spese che in occasione della esposizione universale di Parigi il Governo si addossò, onde agevolare agli espositori dello Stato l'invio dei loro prodotti a Parigi, e lo scopo lodevole di esse, al certo non si troverà a ridire alla maggiore spesa di L. 45,000 proposta a questa categoria, e che fu autorizzata dal R. Decreto 16 giugno 1855. Nella

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
Riporto . . . . .	2,114,065 14	»	2,114,065 14
Cat. 142 bis. Compenso di dritti d'ancoraggio dovuti ai Comuni di Finalmarina per impiegarsi in lavori di costruzione di un molo a difesa del suo fabbricato . . . . .	6,620 »	»	6,620 »
Id. 149. Confezione dell'inventario dei beni dati in dotazione alla Corona colla legge 16 marzo 1850 . . . . .	»	15,000 »	15,000 »
	2,120,685 14	15,000 »	2,135,685 14

seduta 24 maggio il Ministero avea presentato il relativo progetto di legge, sul quale, attesa la chiusura della sessione, la Camera non poteva deliberare.

Questa cifra è l'ammontare d'un decennio dei dritti d'ancoraggio già concessi per R. Brevetto 11 luglio 1819 alla città di Finale, quale sussidio per costruzione d'un molo atto a riparare le abitazioni minacciate dalla corrosione del mare. Quel R. Brevetto concedeva la riscossione di tali dritti fino a che il lavoro fosse finito. Ma avendo la città di Finale Marina dovuto, per deficienza di altri mezzi propri, sospendere la costruzione del molo, si addiveniva ad una convenzione tra essa e il Ministero di Marina, per la quale si stabilirono quei dritti, dedotte le spese d'amministrazione, in L. 662, da corrispondersi ancora per un decennio alla città di Finale allo scopo suddetto. Terminata l'opera, questa città domandò l'ammontare del decennio convenuto all'erario dello Stato subentrato nelle ragioni della cassa degli ancoraggi. Il R. Decreto 20 agosto 1853, preceduto da parere del Consiglio di Stato, autorizzò il pagamento richiesto, al quale la Commissione non ha creduto dover rifiutare la sua approvazione.

Le lire 25,000 stanziato nel bilancio 1852 furono riconosciute insufficienti, e dai calcoli allora istituiti si credeva che tale spesa dovesse importare più di 70,000 lire. Incaricato poscia dell'inventario l'ufficio d'arte, fu da esso presentato un progetto totale di spesa che rilevava a L. 45,474 02. In dipendenza di questi nuovi calcoli furono spinti i lavori, dai quali si poté conoscere che una somma anche di sole L. 40,000 sarebbe stata sufficiente per condurli a termine. Viene in conseguenza proposta la maggiore spesa di L. 15,000 in aggiunta alle lire 25,000 già stanziato nel bilancio 1852. La Commissione nutre fiducia che basteranno all'uopo, e si potrà finalmente vedere compito un lavoro che da sei anni è ordinato, e la natura del quale non ammetterebbe lentezze.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
	ANNO 1853	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
<b>Ministero di Grazia e Giustizia.</b>				
CAT. 14. Spese di giustizia criminale ed altre per giudizi d'interdizione . . . . .	298,800 »	»	298,800 »	Alle spese di giustizia è unicamente da attribuirsi questa maggiore spesa. Nel primo articolo della categoria 14 sono stanziati a questo oggetto lire 615,000; ma la somma che fu necessaria dal 1° gennaio a tutto settembre essendo salita a lire 685,473, non si potrebbe calcolare a meno di lire 251,000 quella necessaria per l'ultimo trimestre; e così per tutto l'anno la spesa salirebbe a lire 915,000 circa. Non è quindi da riconsuare quest' accrescimento proveniente da cause a tutti note.
Id. 16. Fitti (Giudiziario) . . . . .	425 »	»	425 »	Maggiore spesa cagionata da aumento di fitto, attesa la nuova locazione, e calcolata pel secondo semestre 1853, del locale occupato dalla Corte d'appello di Savoia. Fu autorizzata con Decreto Reale 28 ottobre 1853.
Id. 18. Pensioni, sovvenzioni a carico dei proventi delle Segreterie e dei Magistrati e Tribunali . . . . .	14,000 »	»	14,000 »	Questa è spesa figurativa compensata dal prodotto ottenuto sulla categoria corrispondente del bilancio attivo.
Id. 22 bis. Stampa della Raccolta delle leggi e degli atti governativi . . . . .	30,000 »	»	30,000 »	Risultarono insufficienti le L. 35,000 proposte nel bilancio a questa categoria, atteso il maggior numero di leggi e decreti che si dovettero stampare, e specialmente a cagione della stampa del nuovo Regolamento sul reclutamento militare. A queste ragioni è da aggiungersi quella dell'obbligo di stampare nelle due lingue italiana e francese le leggi e decreti occorrenti per le provincie dove si parla la lingua francese. Questo accrescimento di spesa sembra dunque plausibile.
Id. 22 ter. Assegnamento ai Valdesi . . . . .	6,462 30	»	6,462 30	Avendo la Camera, dopo lunga discussione, ammessa questa spesa pel 1856, non si trova ragione di negare il proposto credito.
	349,687 30	»	349,687 30	

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Ministero dell'Istruzione Pubblica.		
CAT. 9. Provveditori agli studi (personale) . . .	» 400 »	400 »
Id. 17 bis. Scuole universitarie nelle provincie (materiale) . . . . .	414 »	414 »
Id. 23. Stabilimenti scientifici universitarii (personale) . . . . .	» 676 97	676 97
Id. 29. Scuole tecniche di orologeria e di nau- tica (personale) . . . . .	» 800 »	800 »
Id. 30. Scuole tecniche di orologeria e di nau- tica (materiale) . . . . .	» 2,055 95	2,055 95
<i>A riportarsi</i> . . . . .	414 »	5,910 92
		4,524 92

Occorre nuovamente quanto già fu osservato relativamente ai conti dell'Amministrazione in Sardegna. Del resto si ammette la spesa.

Rimasto deficiente il fondo per l'indennità ai professori esaminatori stanziato in questa categoria, non può negarsi questo supplemento di spesa necessario per far fronte a quella deficienza.

I lavori eseguiti all'edificio idraulico non essendo stati terminati alla chiusura dell'esercizio 1855, la spesa per essi stanziata in L. 1,477 11 venne abbandonata nello spoglio come spesa di meno. Accertata poscia la spesa in L. 676 97, se ne rese necessario il pagamento. Essa è però spesa fittizia.

Nel bilancio erasi stanziata a questa categoria la somma di L. 800 per un sussidio da darsi al comune di Sallanches nel Faucigny nel caso che avesse nel corso dell'anno 1854 stabilita una scuola di orologeria.

Avendo quel Municipio tardato a far conoscere al Ministero l'avvenuta attuazione della scuola suddetta, la somma ad essa destinata fu nel conto amministrativo di quell'anno abbandonata come spesa di meno. Constando però che la scuola fu veramente in quell'anno attivata, e sembrando che il ritardo nel renderne consapevole il Ministero non sia ragione sufficiente per negare il sussidio già concesso, si propone la dicontra maggiore spesa.

La somma a calcolo posta nel bilancio 1854 in L. 25,000 per l'adattamento di locali nello istituto tecnico di Torino, fu oltrepassata di L. 2,055 95. La spesa essendo già approvata in massima, e non dipendendo la maggiore spesa da errori di perizia, non pare riprensibile alla Commissione.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	414 »	3,910 89	4,524 92
CAT. 57 bis. Collegio-convitto nazionale di Chamberi . . . . .	9,701 64	»	9,701 64
	10,115 64	3,910 92	14,026 56
Ministero dell'Interno.			
Id. 15. Telegrafo elettro-magnetico (personale) . . . . .	1,320 »	»	1,320 »
<del>Id. 15 ter. Id. Spese d'annua manutenzione . . . . .</del>	<del>(*) 59,593 »</del>	<del>»</del>	<del>59,593 »</del>
Id. 14. Spese diverse . . . . .	11,325 »	»	11,325 »
Id. 54. Carceri giudiziarie (spese di mantenimento e diverse) . . . . .	94,701 67	»	94,701 67
A riportarsi . . . . .	107,346 67	»	107,346 67

Per mezzo di R. Decreto 28 settembre 1855 fu autorizzata questa maggiore spesa. Nei motivi del Decreto si dà cagione dello sbilancio avvenuto nell'amministrazione del Collegio-convitto di Chamberi, all'aumento dei prezzi delle derrate ed al diminuito numero degli allievi; però le informazioni avute dal ministro della pubblica istruzione, lascierebbero luogo a credere, che a quelle andassero unite altre ragioni, le quali d'altronde non devono rinnovarsi, e non possono dar luogo ad indennizzare lo Stato di questa maggiore spesa.

Il R. Decreto 16 giugno autorizzava una maggiore spesa per le stazioni e relativo servizio del telegrafo elettrico in Sardegna. La cifra fissata a questa categoria per aumento di personale era basata sul numero di stazioni che si credeva dovessero attivarsi nell'anno.

Questa maggiore spesa non avendo avuto luogo, si toglie del tutto, essendo intenzione del Ministero di riproporla nel prossimo bilancio.

Di questa somma L. 200 destinate per spese d'ufficio alle nuove stazioni di Sardegna furono autorizzate col Decreto 16 giugno, e le rimanenti L. 11,125 con quello del 10 ottobre, essendo destinate a far fronte a tutte le spese occorrenti per l'attivazione del servizio del telegrafo lungo la riviera di ponente da Genova a Nizza.

La necessità e l'urgenza della spesa sono comprovate dallo scopo della spesa stessa.

Le cause che resero necessari dei crediti supplementivi a questa categoria negli anni precedenti avendo perdurato, non è da maravigliare se anche in quest'anno si verifica una deficienza. Le

(\*) Questa somma, siccome stata eliminata dalla Commissione, non fu computata nella somma totale.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	107,546 67	»	107,546 67
CAT. 54. Assegnamenti d'aspettativa . . . . .	2,585 89	»	2,585 89
Id. 60. Spese di primo stabilimento di stazioni telegrafiche nell'isola di Sardegna . . . . .	15,500 »	»	15,500 »
Id. 60 bis. Spese pei funerali delle LL. MM. le Regine Maria Teresa e Maria Adelaide, e di S. A. R. il Duca di Genova . . . . .	192,000 »	»	192,000 »
A riportarsi . . . . .	518,450 56	»	518,450 56

spese che ancora resterebbero a pagare sono :  
 All'art. 7° della categoria . . L. 25,000 »  
 All'art. 11 . . . . . » 17,276 67  
 All'impresa Lullin per cura e  
 mantenimento dei detenuti in Sar-  
 degna . . . . . » 54,425 »  
 L. 94,701 67

Questa categoria fu approvata in L. 56,742 95  
 dopo deduzione di L. 7,517 06 sulla somma pro-  
 posta dal Ministero.

Nel corso dell'anno sei impiegati provvisti di  
 assegnamenti d'aspettativa furono richiamati in  
 servizio, e diedero luogo così a una minore spesa  
 di L. 3,279 29. Ma nel tempo stesso alcuni altri  
 impiegati erano posti in aspettativa, gli assegna-  
 menti dei quali ascendevano a L. 4,216 52, ca-  
 gionando in tal modo la maggiore spesa di lire  
 957 25. Se non che, dopo la presentazione del  
 bilancio e prima della sua discussione nella Ca-  
 mera, altri tre impiegati erano stati posti in  
 aspettativa, ed uno che già godeva dell'assegna-  
 mento d'aspettativa era stato ommesso nella  
 nota relativa; per cui il ministro nell'accettare  
 la riduzione sopra accennata alla categoria 54,  
 non tenne conto dell'ammontare complessivo di  
 questi quattro assegnamenti che rilevava a lire  
 1,646 66. Questa somma unita a quella ora  
 detta di L. 957 25 dà la di contro maggiorespesa  
 di L. 2,585 89.

La Commissione non intende rifiutare il pro-  
 posto credito, certa che l'averne fatto conoscere  
 le cause basti ad impedirne la rinnovazione.

Il più volte citato R. Decreto 16 giugno ap-  
 provava questa spesa per primo stabilimento di  
 stazioni telegrafiche nella Sardegna, al perso-  
 nale delle quali si provvedeva colla spesa di  
 L. 1,520 già menzionata alla categoria 15. Le  
 ragioni che ci facevano sembrare conveniente  
 quella spesa, servono pure all'appoggio di  
 questa.

Nulla abbiamo a dire sulla convenienza ed  
 entità di tale spesa.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA				
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE	
<i>Riporto . . . . .</i>	515,450 56	»	515,450 56	
CAT. 61. Costruzione di un calorifero ad acqua bollente ad uso delle sale della Pinacoteca nel palazzo Madama, destinato agli Uffici del Senato del Regno . . . . .	18,000 »	»	18,000 »	Una Commissione sta occupandosi della questione riguardante un nuovo locale adattato per riporvi i preziosi dipinti della regia Galleria. È da credere, se è vero quanto si dice, che tutti i quadri dal Palazzo Madama, gli uffici del Senato saranno nuovamente riscaldati con le stufe, nel qual caso si potrebbe forse trovare alquanto precipitata la decisione di costruire il calorifero ad acqua bollente. Ad ogni modo, allorchè comparve il R. Decreto 28 ottobre ad autorizzarne la spesa, urgeva che per l'imminente apertura della Sessione legislativa si provvedesse, onde quelle sale fossero riscaldate senza ulteriore danno dei quadri, e non sapremmo biasimare il Ministero se si appigliò al partito che gli fu suggerito dai pratici.
	553,450 56	»	553,450 56	
<b>Ministero dei Lavori Pubblici.</b>				
Id. 5. Assegnamenti d'aspettativa . . . . .	1,404 90	»	1,404 90	Questa maggiore spesa è pure motivata dalle diverse variazioni avvenute nel personale per assegnamenti nuovi ed altri cessati.
Id. 11 bis. Strada Reale di Levante (spese di miglioramento) . . . . .	54,700 »	»	54,700 »	Nel bilancio per 1856 erano proposte alla categoria 10 corrispondente alla 11 (bis) del 1855 L. 28,000 per restauri alla strada nazionale di Levante. Ma fattisi maggiori i guasti provenienti dal torrente Varna, ed apparendo pure necessari altri nuovi restauri che prima non erano calcolati, il Regio Decreto 16 giugno autorizzava questa maggiore spesa che è già superiore di L. 6,700 della progettata in bilancio. Crediamo che ad antivenire altre più forti spese e ovviare al pericolo di vedere interrotte le comunicazioni siasi provveduto saviamente facendo fare d'urgenza questi lavori.
Id. 18. Porti, spiagge e fari (spese d'annua manutenzione) . . . . .	8,510 »	»	8,510 »	Impegnata la tenue somma che per ordinaria manutenzione delle opere d'arte e scogliere del porto di Nizza era portata da questa categoria, mancarono i fondi per provvedere agli straordinari danni prodotti dalla tempesta di mare avvenuta il 20 gennaio 1855. Urgeva riparare al rifori-
<i>A riportarsi . . . . .</i>	44,414 90	»	44,414 90	



MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1853	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	44,414 90	"	44,414 90
Cat. 28. Materiale, combustibili e grassumi per le strade ferrate . . . . .	1,572,584 25	"	1,572,584 25
A riportarsi . . . . .	1,616,999 15	"	1,616,999 15

mento delle scogliere che difendono i moli onde questi non ricevessero ulteriori guasti. La spesa a tal fine occorrente fu da perizia dell'ingegnere capo di quella divisione portata a L. 8,510, ed era autorizzata dal Reale Decreto 25 giugno; quindi potevasi profittare della stagione favorevole ai lavori per mettere mano all'opera.

Onde compensare in parte questa nuova spesa, il Ministero sospendeva i lavori necessari per migliorare lo scalo pel tiro a terra dei bastimenti, lavori che erano contemplati nella categoria 20 del bilancio dei lavori pubblici per L. 7,500, l'eseguimento dei quali potevasi senza danno differire.

Quest'ingente aumento di spesa trae la sua origine per la massima parte dall'accrescimento nei prezzi d'acquisto del carbon fossile e dei moli. Che abbia avuto luogo un raddoppiamento di spese per tale oggetto, è fatto pur troppo vero; l'amministrazione fu costretta a pagare il coke L. 80 la tonnellata comprese tutte le spese, e L. 52 il carbon fossile. Un miglioramento in quei prezzi avrebbe certamente luogo in seguito alla conclusione della pace; ma intanto, giacchè per carbone fossile e coke l'amministrazione ebbe d'uopo nel 1853 di L. 1,900,000, essa pensò di ottenere un risparmio spendendo L. 244,523 per stabilire in San Pier d'Arena 52 forni destinati alla fabbricazione del coke. Così se gli esperimenti saranno felici, negli anni avvenire, anche diminuendo i prezzi del carbone inglese, si verificherà una notevole economia nel servizio delle ferrovie. Siccome poi le molte esperienze fatte dimostrarono l'utilità che si può trarre dai nostri fossili mescolati con la *houille* inglese, è da desiderare che sia presto comprovata l'utilità di fabbricare il coke nello Stato, mentre ciò non avverrà senza vantaggio non solo delle finanze, ma anche di tutte le nostre ferrovie e dei proprietari delle miniere di fossili.

In questa spesa sono comprese L. 117,615 98 provenienti dalla maggiore quantità d'olio e di gaz resa necessaria dal maggior movimento dei convogli per la illuminazione delle stazioni, e dal servizio dei battelli a vapore sul Lago Maggiore.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
<i>Riporto</i> . . . . .	1,616,999 15	»	1,616,999 15
CAT. 32 <i>ter.</i> Spese per conto dei terzi dipendenti dal servizio di trasporto oltre il confine delle strade ferrate esercite dallo Stato . . . . .	100,000 »	»	100,000 »
Id. 58. Strade reali di Sardegna . . . . .	500,000 »	»	300,000 »
Id. 48. Sorveglianza governativa sulla costruzione di strade concesse a società private . . . . .	20,000 »	»	20,000 »
<i>A riportarsi</i> . . . . .	2,056,999 15	»	2,056,999 15

È questa una spesa d'ordine dipendente dalla convenzione coll'amministrazione postale svizzera conclusa il 28 agosto 1854 per lo scambio dei viaggiatori e delle merci a Locarno e Magadino. Mercè di tale convenzione, che fu ratificata il 21 dicembre 1854, l'amministrazione delle ferrovie opera come una casa di spedizione, e per le merci s'incarica delle spese di dogana e di trasporto anche oltre il confine delle proprie linee, le quali spese sono poi restituite dal destinatario delle merci.

Questo sistema, utile al commercio, non potrebbe biasimarsi, semprechè non tenda a stabilire un monopolio in favore dello Stato.

La legge 6 maggio 1850 destina fino alla concorrenza di L. 8,500,000 un milione annuo alla costruzione delle strade di Sardegna.

La difficoltà dell'intrapresa e le vicende atmosferiche ritardarono in alcuni anni i lavori, e perciò il Ministero diminuiva la relativa allocazione. Pel 1856 erano stanziati L. 600,000, alle quali si aggiunsero per mezzo del R. Decreto 12 ottobre L. 500,000.

Questa maggiore spesa è dunque dipendente dalla spinta data ai lavori di quella rete stradale nel corso del 1855, spinta che certo non biasimerà la Camera, vedendo che con essa si procurava meglio l'esecuzione della legge 6 maggio, e si tendeva a diminuire il tempo che dovrà ancora passare prima che la Sardegna sia dotata del compiuto sistema di strade al quale ha diritto.

Nel bilancio sono attribuite a questa categoria L. 60,000, le quali erano esaurite al finire del terzo trimestre dell'anno. La somma necessaria per l'ultimo trimestre fu dunque calcolata in ragione di quanto avevano costato i primi. Cagione principale dell'aumento è la ferrovia *Vittorio Emanuele*, la quale sola assorbe più dei due terzi della somma stanziata nella Categoria. Siccome poi la Società di questa ferrovia

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA			
	ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . .	2,056,999 15	•	2,056,999 15
<del>Cap. 80. Costruzione di battelli a vapore per servizio sul Lago Maggiore . . . . .</del>	<del>(*) 24,733 98</del>	•	<del>24,733 98</del>
Id. 50 bis. Lavori di restauro alla strada ferrata tra Borgoticino ed Arona . . . . .	141,172 50	•	141,172 50
	2,178,171 65	•	2,178,171 65
Ministero della Guerra.			
Id. 45. Pane . . . . .	580,848	•	580,848
A riportarsi . . . . .	580,848	•	580,848

non rimborsa che L. 20,000 all'anno, mentre le altre rimborsano l'intero ammontare di quanto spende lo Stato, così, ritenendo senza esagerazione la spesa per quella di L. 50,000, la vera somma pagata dallo Stato per sorvegliarne la costruzione salirà a L. 50,000; e le rimanenti lire 20,000 si dovranno considerare quali spese d'ordine.

Essendosi presentata dal Ministero nel bilancio pel 1856 la somma contemplata in questo credito suppletivo, resta annullato.

Con R. Decreto 12 ottobre 1855 fu autorizzata questa spesa a tenore della relativa perizia dell'ingegnere ispettore Negretti.

Nella notte dall'11 al 12 agosto 1855 uno straordinario turbine rovinava in molti luoghi la ferrovia tra Borgoticino ed Arona. Le acque di molti rivi strariparono e cagionarono ingenti guasti a molte strade e ponti non solo della ferrovia, ma anche di altre strade.

Oltre a varie rotture nel corpo stradale della ferrovia, si lamentano la rottura d'una tromba nel rivo colatore con sframmento del rilevato soprastante, la scomposizione della platea e di due spalle d'un ponticello, e l'avulsione di due ponti.

Era urgente il riparare a tutti questi danni, quindi furono essi tosto riconosciuti da una commissione d'ingegneri che proponeva il modo per prontamente rimediarvi.

Il caso impensato e la necessità di ristabilire ben presto le corse della ferrovia, danno sufficiente ragione di questo credito suppletivo.

Il sistema di provvedere il pane ai soldati per mezzo dell'Amministrazione delle sussistenze essendo stato approvato dalla Camera, non avremmo qui ad occuparci che delle ragioni che resero necessaria questa maggiore spesa. È pur troppo noto l'eccessivo prezzo del cereali in questi ultimi anni. Quindi nel bilancio 1853 si stanziava una somma a questa categoria di lire 2,904,931 60, calcolandosi la razione di pane a centesimi 22, cifra che non era in proporzione

(\*) Questa somma essendo stata eliminata dalla Commissione non fu computata nel totale.

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1853	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Riporto . . . . . 580,848 »	»	580,848 »
CAT. 73 bis. Adattamento del fabbricato di Santa Croce ad uso di ospedale militare . . . . . 52,500 »	»	52,500 »
615,348 »	»	615,348 »

del prezzo dei grani; ciò era fatto nella lusinga di vedere diminuire quel prezzo all'avvicinarsi del nuovo raccolto. Ma le previsioni andarono fallite, e costando effettivamente ogni razione centesimi 27 074, ragion voleva che si provvedesse per mezzo di Regio Decreto alla maggiore spesa occorrente che fu calcolata in lire 555,259 89, il che ebbe luogo il 28 ottobre. Nel tempo stesso si riconobbe doversi aumentare il prezzo delle razioni somministrate dagli Impresari da centesimi 22 a 51 589, e così di centesimi 9 589 in più della cifra bilanciata. Questo aumento unito alla somma ora detta presentava un'eccedenza di L. 682,450 54, dalle quali deducendosi L. 71,602 54 per le razioni distribuite in meno, resta la somma autorizzata dal R. Decreto 28 ottobre di L. 580,848.

La Commissione non ha creduto potersi imputare al Ministero il fatto di questa maggiore spesa che dipende da circostanze imprevedibili, e molto meno ha stimato essere da ripudiare il sistema d'approvvigionamento adottato, giacchè dal solo confronto del prezzo della razione somministrata dagli impresari con quello della razione fornita ad economia, si può acquistare la certezza del vantaggio da esso presentato.

Resta che il Ministero mantenga la parola data nei motivi del citato Decreto, di compensare cioè questa spesa con altrettante economie sul bilancio della guerra, comprese le L. 110,000 che deve procurare all'Erario la vendita della crusca, carboncino, ecc.

La spesa che è portata dalla perizia appositamente fatta per ridurre il locale di Santa Croce convenientemente adattato all'uso di ospedale militare giunge a L. 80, 900 che il Ministero intende di presentare alla sanzione del Parlamento. Ma essendosi stimato urgente, prima della stagione invernale, di dar opera a quei lavori riguardanti il maggior ben essere dei malati, la ventilazione e il riscaldamento delle infermerie, col Regio Decreto 5 ottobre si autorizzò questa spesa di L. 52,500, la quale però è compresa nell'anzidetta perizia.

Ministero della Marina.

CAT. 24. Riparazioni ai fabbricati marittimi .

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1853	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
56,000 »	»	56,000 »

Questa maggiore spesa va divisa in tre parti, ad ognuna delle quali spetta un apposito Decreto Reale.

Le forti mareggiate dell'inverno 1854-55 cagionarono la ruina d'un tratto della calata della mancina all'estremità del molo orientale della Darsena in Genova. Il pericolo che correva la calata stessa, non meno che il fabbricato sul quale è posta la mancina, rendevano urgente il riparo.

Pertanto mancando i fondi nella categoria 24 del bilancio della marina, *Riparazioni ai fabbricati marittimi*, il Regio Decreto 9 luglio autorizzava la maggiore spesa a quella categoria di L. 5,000.

Il 18 agosto un altro Decreto Reale autorizzava la maggiore spesa di L. 16,000 da aggiungersi alla stessa categoria, per riparare al pericolo di vedere rovinare la testa del molo che divide le due Darsene, pericolo che la constatazione della corrosione nelle fondamenta dimostrava assai prossimo. Si credette quindi necessario un sollecito riattamento del molo, onde non vedere crescere di tanto i guasti prodotti dalle forti correnti, da rendere poi indispensabili ingenti spese. Nel proporre questa spesa il ministro osservava che essa sarebbe compensata da una eguale economia nella categoria 9.<sup>a</sup>; sarebbe quindi il caso di approvare un semplice storno.

Finalmente con terzo R. Decreto in data del 28 agosto si autorizzava una maggior spesa di lire 15,000 pur sempre alla stessa cat. 24 per lavori d'ampliamento del fabbricato della R. scuola di marina. L' aumentato numero degli allievi di quella scuola, la speranza e il desiderio di vederlo ancora aumentare facevano pensare al modo di provvedere all'ingrandimento di quel locale, che appena poteva bastare in tempi nei quali più ristretto era il numero degli allievi. Sembrò che il miglior modo di giungere allo scopo fosse quello di alzare d'un piano l'ala a levante di quel fabbricato, lavoro che fu peritato in L. 15,000. Ammessa la necessità dell'opera, poichè in altro modo non si poteva conseguire l'intento di ingrandire il locale senza incontrare spese ben più rilevanti, non sembrò che si potesse dal Ministero scegliere migliore opportunità per pro-

MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA		
ANNO 1855	ANNI PRECEDENTI	TOTALE
Ministero di Finanze . . . . .	2,120,685 14	18,000 » 2,138,685 14
Id. di Grazia e Giustizia . . . . .	549,687 50	» 549,687 50
Id. dell' Istruzione pubblica . . . . .	10,113 64	5,910 92 14,026 56
Id. dell' Interno . . . . .	533,430 56	» 533,430 56
Id. dei Lavori pubblici . . . . .	2,178,171 65	» 2,178,171 65
Id. della Guerra . . . . .	613,548 »	» 613,548 »
Id. della Marina . . . . .	56,000 »	» 56,000 »
	5,641,458 27	18,910 92 5,660,349 19

cedere ai lavori che quella della lontananza degli allievi partiti tutti per la campagna di mare nel Mediterraneo. Per conseguenza la Commissione approva queste maggiori spese, ma osserva che facilmente si potrebbe dimostrare, per queste come per altre spese, che il Ministero poteva proporle prima al Parlamento, non provenendo da casi impensati per i quali è legge la sola necessità.

### Ricapitolazione

Ministero di Finanze . . . . .	2,120,685 14	18,000 »	2,138,685 14
Id. di Grazia e Giustizia . . . . .	549,687 50	»	549,687 50
Id. dell' Istruzione pubblica . . . . .	10,113 64	5,910 92	14,026 56
Id. dell' Interno . . . . .	533,430 56	»	533,430 56
Id. dei Lavori pubblici . . . . .	2,178,171 65	»	2,178,171 65
Id. della Guerra . . . . .	613,548 »	»	613,548 »
Id. della Marina . . . . .	56,000 »	»	56,000 »
	5,641,458 27	18,910 92	5,660,349 19

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~Art. 1.~~

~~Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziare nel bilancio 1855, per la complessiva somma di L. 5,689,037 50 ripartitamente fra le diverse categorie in conformità del quadro annesso alla presente legge.~~

~~Art. 2.~~

~~Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti per la complessiva somma di L. 5,110 92 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1855 in conformità del quadro suddetto.~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

21

~~Art. 1.~~

~~Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta alle spese stanziare nel bilancio 1855, per la complessiva somma di L. 5,641,458 27 ripartitamente fra le diverse categorie in conformità del quadro annesso alla presente legge.~~

~~Art. 2.~~

~~Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle provenienti dagli esercizi scaduti per la complessiva somma di L. 18,910 92 ripartitamente fra le diverse categorie del bilancio 1855 in conformità del quadro suddetto.~~

*Approvato nella Camera del 2. Aprile 1856.*

*Pillati*